

Bilancio
di
sostenibilità

2019



MuSe

Bilancio
di
sostenibilità

2019

© 2019

Museo delle Scienze
Corso del Lavoro
e della Scienza 3
Trento

Presidente

Stefano Zecchi

Direttore

Michele Lanzinger

Caporedattrice

Alberta Giovannini

Comitato di redazione

Sabrina Candioli
Alberta Giovannini
Veronica Vecchietti
Alessandro Zen

Contributi

Lisa Angelini
Massimo Bernardi
Maria Bertolini
Samuela Caliarì
Sabrina Candioli
Antonia Caola
Lorena Celva
Jessica Dallago
Katia Danieli
Gabriele Devigili
Riccardo de Pretis
Claudia Lauro
Lavinia Del Longo
Laura Eccel
Denise Eccher
Massimo Eder
Patrizia Famà
Marina Galetto
Alberta Giovannini
Carlo Maiolini
Lucia Martinelli
Matilde Peterlini
Fausto Postinghel
Anna Redaelli
Donato Riccadonna
Enrico Rossi
Lara Segata
Carla Spagnolli
Eleonora Tolotti
David Tombolato
Paolo Zambotto
Alessandro Zen

Impaginazione grafica

Granito Marketing

Immagini

Archivio MUSE
Paolo Riolzi
Rene Riller
Hufton & Crow
Roberto Nova
Matteo de Stefano
Andrea del Bo'

Stampa

Publistampa Arti Grafiche,
Pergine Valsugana (TN)



Indice

Lettera dell'Assessore all'Università, Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento	04
Introduzione del Presidente del MUSE	06
Presentazione del Direttore del MUSE	08
 Identità istituzionale	 12
 Il MUSE sul territorio	 14
 L'edificio in cifre	 16
 Le Risorse umane	 20
 I nostri visitatori	 22
 Ricerca, collezioni e comunicazione della scienza	 26
Esposizioni permanenti	28
Mostre temporanee	30
Ricerca e collezioni	32
 Promozione e diffusione culturale	 36
Iniziative di rilievo	38
Comunicazione e promozione	39
Museo accessibile: inclusione e coesione sociale	40
Museo amico dei bambini e degli adolescenti	43
Servizi per la famiglia, marchio Family in Trentino	44
Family audit	45
 Compito educativo	 46
Settore educativo	48
Il MUSE per i docenti	52
MUSE FABLAB e la digital education	53
 Impegno nello sviluppo locale e nelle relazioni con la società	 54
Educazione ambientale	56
Eventi per il pubblico	58
Eventi sociali e aziendali	60
Relazioni internazionali e rapporti con il territorio	61
Il museo come motore di sviluppo locale: autofinanziamento e Indotto sull'economia locale	68



Lettera dell'Assessore
all'Università, Istruzione
e Cultura della Provincia
autonoma di Trento

**MIRKO
BISESTI**

Rinnovo anche per questa edizione del Bilancio sociale e di sostenibilità del MUSE - anno 2019 il mio apprezzamento così come lo scorso anno, quando ebbi modo di presentare questo documento in qualità di appena nominato Assessore provinciale all'Università, Istruzione e Cultura.

Così come allora sono a ribadire l'importanza di questo modo di procedere: mettere su pari grado l'impegno di programmare con quello di rendicontare, andando oltre la formale documentazione contabile che ogni ente è tenuto a produrre, entrare nel mondo dell'accountability, andando oltre al conto di dare e avere e cogliere come davvero un'organizzazione riesca a perseguire la propria missione e mettere in gioco i propri valori. Il compito di questo tipo di bilancio è di ricomprendere tutto un insieme di dati e informazioni tradotte in termini quantitativi, e pertanto assoggettabili a misurazione, ma che non entrano nelle contabilità finanziarie dei bilanci di fine anno. Si parla di quantità

di erogazione delle attività educative, della provenienza dei visitatori, del numero delle attività svolte in termini di incontri con la cittadinanza, di rapporti con le aziende e con il mondo del turismo.

Da sottolineare e apprezzare il consolidamento dell'approccio innovativo, promosso proprio dal MUSE in questo documento, di rileggere le proprie attività ai sensi degli Obiettivi strategici di sostenibilità. La stessa Provincia autonoma di Trento ha avviato un proprio percorso per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito del quale lo stesso MUSE sta svolgendo un importante ruolo di promozione e comunicazione. Piace osservare quindi quanto il 2019 sia un anno caratterizzato da ottimi indicatori di attività che danno soddisfazione sia in termini di obiettivi di sostenibilità perseguiti, sia di capacità di mantenere un ruolo rilevante anche ai sensi dell'incidenza su fattori come occupazione e indotto. Si tratta di aspetti non secondari se si osserva l'agire culturale nella sua capacità di interagire positivamente con

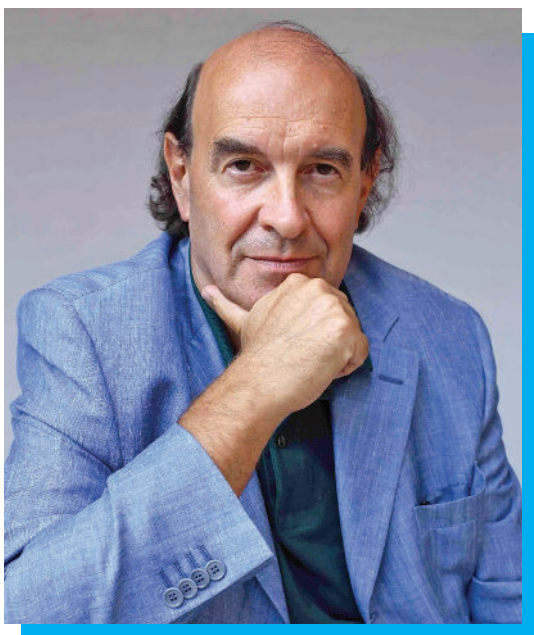


i fattori immateriali come quelli della crescita della conoscenza e della consapevolezza per una prospettiva di sviluppo sostenibile, così come quelli di una partecipazione ai fattori economici, come le relazioni con il turismo culturale del territorio. L'adesione del MUSE alle finalità individuate dalla guida OCSE in termini di sviluppo locale conferma l'attenzione di questa istituzione a giocare una partita ampia e convinta nelle sue relazioni con le diverse espressioni sociali, economiche e ambientali del nostro territorio.

Come è noto, il tempo della redazione dei bilanci di attività e quindi anche questo bilancio sociale e di sostenibilità si colloca nell'ambito del primo trimestre dell'anno successivo a quello

di analisi. Non posso esimermi pertanto da non citare la gravissima situazione che il mondo intero si è trovato a fronteggiare con l'arrivo della pandemia da Coronavirus. Un dramma che ha colpito tutta la nostra società in termini di vite umane, e che ha esteso i suoi effetti su tutte le componenti e le articolazioni della nostra società. Per quanto attiene i compiti attribuiti al mio assessorato, Covid-19 ha avuto un impatto relevantissimo sulla scuola, sul mondo dello spettacolo e, certamente, su tutto il mondo dei musei provinciali.

Da questa crisi dovremo trarre comunque prospettive e motivazioni per riflettere e impostare nuove strategie di ripresa, di rilettura del ruolo delle istituzioni culturali, di nuovi modi di operare. Sono certo che proprio l'attitudine del MUSE ad operare con creatività e innovazione saprà far emergere nuovi modi di fare e di mantenere la cultura, tra i valori più significativi della nostra società.



Introduzione del Presidente del MUSE **STEFANO ZECCHI**

Un avventuroso atterraggio, il mio, a Trento, come Presidente del MUSE, pensando alla mia formazione. Ho sempre espresso nei miei libri un atteggiamento critico nei confronti di quella cultura che considera il sapere scientifico un principio fondante indiscutibile, assolutamente superiore ad ogni altra forma conoscitiva. Dunque, la mia sorpresa di essere designato a un incarico così importante in un ente tanto prestigioso, non era ingiustificata.

Ho una lunga esperienza nei consigli d'amministrazione di eccellenti istituzioni culturali: come si saprà, la funzione dei C.d.A. è, sostanzialmente, quella di tenere in sintonia la gestione finanziaria dell'ente con la sua specifica missione. Insomma, era inevitabile domandarmi in che modo me la sarei cavata nell'amministrazione dell'attività scientifica del museo. Se la presidenza della Provincia autonoma di Trento voleva girar pagina rispetto al passato, ci era perfettamente riuscita. Il problema era mio, era verificare se quella cultura

che mi aveva formato e accompagnato per tanti anni della mia vita, potevo utilizzarla in modo proficuo come Presidente di un museo delle scienze.

Avevo, però, un punto non secondario d'appoggio da cui incominciare a muovermi per procedere nel mio incarico. Mi era stato detto chiaramente, da chi mi aveva designato, che un "profilo umanistico" come il mio era proprio ciò che si voleva per inaugurare un nuovo capitolo di un museo che aveva già tutte le carte in regola: numero alto di visitatori, conti nella norma, personale specializzato. Dunque, un equilibrio che non andava toccato. E, allora, cosa avrei potuto fare a Trento, al MUSE? Per di più, tengo a sottolinearlo, a titolo gratuito.

Il Presidente di un consiglio d'amministrazione ha, in linea di massima, due possibilità: restringere il proprio intervento alla ratifica del bilancio presentato dal Direttore amministrativo, approvando implicitamente tutto l'operato dirigenziale dell'ente, oppure applicare



con rigore il testo dello statuto o del regolamento dell'ente stesso. Non ho mai partecipato a un consiglio d'amministrazione per ridurre la mia presenza a un semplice operato di ratifica: a maggior ragione non mi sarei comportato in quel modo al MUSE, tenendo conto del disagio di arrivare a Trento e del tempo che avrei dovuto spendere. Perciò, come sempre ho fatto, intendevo dare qualcosa di mio.

Il MUSE è, soprattutto, focalizzato sulle scienze naturali: ho pensato che si potesse proporre un ampliamento della sua offerta comunicativa e formativa. Oggi è particolarmente avvertito il problema della "sostenibilità", un argomento che a diversi livelli pone una questione antica e sempre attuale: la "sostenibilità", nella sua essenza teorica e pratica, pone le classiche domande della scienza alla filosofia sul senso dello sviluppo, della responsabilità, dell'impegno individuale e sociale. Domande che hanno un fondamento etico e storico.

Mi è sembrato che il modo più opportuno per affrontare il significato della "sostenibilità" fosse quello di ideare una rappresentazione - narrativa e percettiva, evocativa ed emotiva - del rapporto tra le problematiche scientifiche e quelle filosofiche. Dunque, un'esposizione su "Scienza e Filosofia", un progetto, per di più, originale, di cui non ho mai visto qualcosa di simile al mondo.

A questo progetto ho legato la mia presenza al MUSE, e per la sua realizzazione vedo con grande soddisfazione convergere molte energie culturali ed economiche.

L'esposizione "Scienza e Filosofia", inizialmente pensata all'interno del museo, ha trovato, invece, la sua collocazione migliore nel Palazzo delle Albere, una sede finora poco utilizzata e adiacente al museo. Una sede prestigiosa, in cui si svilupperà una serie di progetti, oltre a quello menzionato e in preparazione, dedicati alla relazione tra temi di carattere umanistico e scientifico, una relazione culturale che, mai come in questi tempi, è fondamentale per affrontare con consapevolezza il futuro.

C'è ancora un'altra apertura culturale da sviluppare, quella legata ai temi dell'astronomia, purtroppo ostacolata da prese di posizione non dipendenti dai responsabili del museo. Gli ostacoli devono essere superati, si dovranno trovare opportune modalità di intervento, perché un museo delle scienze non può rinunciare ad essere al passo coi tempi della ricerca scientifica astronomica. La nostra "Terrazza delle stelle", l'osservatorio astronomico sul Monte Bondone, è un eccellente presidio culturale, ma non è a Trento, mentre è a Trento, presso il MUSE, che deve venire potenziata l'offerta espositiva e formativa sui temi dell'astronomia. Un'offerta per tutti: giovani e anziani, per chi ha una cultura alta, media, bassa. Imparare ad alzare gli occhi verso il cielo; amare lo sguardo che osserva l'infinito.



Presentazione
del Direttore del MUSE

**MICHELE
LANZINGER**

I musei sono entrati da qualche tempo in una dimensione accelerata di trasformazione della propria missione originale che riguardava essenzialmente il compito di conservare il patrimonio culturale (anche quello scientifico dei musei naturalistici) e di comunicare. Questa ragione d'essere fondamentale rimane confermata, ma è stata affiancata ad altre le quali guardano con particolare attenzione al servizio sociale che i musei possono sviluppare per le comunità alle quali si rivolgono.

Una traccia di questo percorso emerge dall'evolversi della definizione stessa di museo, compito sostanzialmente attribuito all'International Council of Museums (ICOM), un organismo collegato all'UNESCO che ha la maggiore rappresentanza museale a livello internazionale.

Nella definizione ICOM di Museo del 2007, esso è definito in questi termini: *Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, **al servizio della società e del suo sviluppo**, aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, ricerca, comunica ed espone le testimonianze materiali ed immateriali dell'umanità e del suo ambiente per scopi di educazione, studio e diletto.*

Interessante osservare quanto si stia evolvendo questa impostazione di un museo al servizio della società e del suo sviluppo se leggiamo il testo presentato all'International conference ICOM di Kyoto del 2019 e che, proprio per via della sua posizione estrema per questi ambiti, è ancora in corso di discussione: *I musei sono spazi democratizzati, inclusivi e polifonici per il dialogo critico sui passati e sui futuri. Riconoscendo e affrontando i conflitti e le sfide del presente, conservano reperti ed esemplari in custodia per la società, salvaguardano diversi ricordi per le generazioni future e garantiscono pari diritti e pari accesso al patrimonio per tutte le persone. I musei non hanno scopo di lucro. Sono partecipativi e trasparenti e lavorano in collaborazione attiva con e per le diverse comunità per raccogliere, conservare, ricercare, interpretare, esporre e migliorare la comprensione del mondo, puntando a contribuire alla dignità umana e alla giustizia sociale, all'uguaglianza globale e al benessere planetario.*

Oltre ad una sempre più forte attenzione alla funzione sociale, i musei sono entrati a pieno titolo nella promozione, a livello di pianeta, dei principi dello sviluppo sostenibile. Questo



concetto, nato inizialmente nell'ambito del pensiero ambientalista già negli anni 70 del secolo scorso, si è progressivamente organizzato a ricomprendere in una visione unitaria tre macro ambiti: la società, l'ambiente e l'economia. Il suo percorso di visione integrata è stato oggetto di successive rielaborazioni e adozioni a livello di principi e impegni presi a livello di governi e di organizzazioni quali le Nazioni Unite.

Ad oggi il modello di riferimento al quale le nazioni si sono impegnate ad aderire è costituito dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritto nel 2015 e progressivamente adottato nelle politiche nazionali di tutti gli stati. L'agenda, a partire dai fondamenti sopra richiamati, è organizzata in 17 obiettivi generali a loro volta strutturati in 169 obiettivi specifici ed è diventata la matrice generativa di strategie nazionali, di piani di Sviluppo sostenibile individuati a livello regionale (anche la Provincia autonoma di Trento ha adottato un suo proprio percorso di Trentino sostenibile) così come aziende e istituzioni.

L'adozione dell'Agenda 2030 come criterio sul quale declinare i programmi di attività ha permesso di adottare tale approccio sia in

una fase di definizione della mission, sia di programma di azione che infine di bilancio.

Ecco che il precedente modo di concepire il Bilancio sociale, per le premesse fin qui esplicitate, ha iniziato a convergere verso una nozione di Bilancio di sostenibilità, approccio questo che oramai è formalizzato e acquisito nelle pratiche di rendicontazione delle società e delle istituzioni.

In termini generali, tali Bilanci possono incentrare la pluralità degli obiettivi su un numero più ridotto di missioni rilette secondo la prospettiva di specifici ambiti di azione. Nel 2019 l'UNESCO ha così individuato degli indicatori tematici per la Cultura rilevanti ai sensi dell'Agenda 2030. Essi sono:

- Ambiente e resilienza (*Environment and resilience*) che riguarda l'azione che in ambito culturale è possibile promuovere in termini di investimento per la conservazione, le strutture e la gestione del patrimonio culturale nonché le azioni a favore dell'ambiente e le azioni e gli adattamenti per contrastare il cambio climatico;
- Prosperità e sostentamento (*Prosperity and Livelihoods*) nel fare riferimento agli investimenti in ricerca, promozione delle professioni culturali,

finanziamento e governance di istituzioni culturali;

- Conoscenza e competenza (*Knowledge and skill*) per ricomprendere tutta l'azione educativa delle istituzioni culturali;

- Inclusione e partecipazione (*Inclusion and participation*) per ricomprendere tutti i temi della coesione sociale attivata da pratiche culturali, la libertà di espressione artistica, l'accesso e la partecipazione alla cultura.

Questa lettura fa emergere una nozione di cultura che non si colloca in una dimensione astratta o esclusiva ma si inserisce a pieno titolo nelle dinamiche di sviluppo, comprendendo quegli elementi che si inseriscono a pieno titolo nella nozione di sviluppo locale. Secondo questa prospettiva e partecipando come caso di studio in un importante progetto OCSE, il MUSE ha contribuito a definire un ulteriore set di fattori qualificanti l'azione culturale, dei musei nel nostro caso, significativi ai sensi dello sviluppo locale sostenibile. Nella sua "Cultura e sviluppo locale: guida per i governi locali, comunità e musei" sono indicati i seguenti temi di sviluppo, trattati nella versione 2018 del Bilancio di Sostenibilità del MUSE:

- 1 Sfruttare il potere dei musei per lo sviluppo locale;
- 2 Valorizzare il ruolo dei musei nella riqualificazione urbana e nello sviluppo della comunità;
- 3 Stimolare società culturalmente consapevoli e creative;
- 4 Promuovere i musei come spazi di inclusione, salute e benessere;
- 5 Integrare il ruolo dei musei nello sviluppo locale.

Portando a sintesi questo insieme di fattori, emerge con tutta chiarezza la riflessione portata in inizio. I musei stanno vivendo un momento di grandissima ridefinizione del proprio ruolo nella società contemporanea. Da luogo di conservazione del passato i musei sono chiamati sempre più a divenire interpreti di un'idea di

sviluppo dove la cultura agisce come elemento formatore di socialità, di benessere e inclusione senza per questo porsi in una situazione di isolamento e di pura elaborazione culturale, ma divenire attivo attuttore di strategie e di visioni di un futuro che è desiderabile in quanto basato su principi di sostenibilità.

Il Museo delle Scienze di Trento si sta muovendo con grande attenzione e partecipazione al divenire di questo discorso sui musei, lo fa partecipando a diverse commissioni tematiche organizzate da ICOM a livello internazionale e a livello italiano, sviluppando al proprio interno una grande attenzione alla formazione continua e alla sperimentazione di nuovi approcci, come nel caso di questo bilancio di sostenibilità che, per le premesse qui portate, non può che essere considerato un lavoro in corso. Da ciò la struttura della versione 2019 del nostro Bilancio di sostenibilità:

- 1 Ricerca, collezioni e comunicazione della scienza;
- 2 Promozione e diffusione culturale;
- 3 Compito educativo;
- 4 Impegno nello sviluppo locale e nelle relazioni con la società.



Così come proposto in questa rendicontazione, l'impegno del MUSE prosegue nella convinzione che la definizione migliore di cultura ricomprenda sia quanto concorre alla formazione dell'individuo sul piano intellettuale e morale, compresa l'acquisizione della consapevolezza del ruolo che gli compete nella società, sia il complesso delle manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale di una comunità in rapporto alla sua storia, identità e tradizioni, e in rapporto con il territorio. Riteniamo che il nostro Bilancio di sostenibilità restituisca questo nostro genuino e partecipato impegno.



Il Bilancio di Sostenibilità MUSE 2018 è stato selezionato dalla Biblioteca Bilancio Sociale di Milano tra i migliori casi di sostenibilità applicata sul territorio nazionale.

È vincitore del
"Premio speciale IMPEGNO SOCIALE"
della VI Edizione Premio Biblioteca Bilancio Sociale (BBS) 2019.

IDENTITÀ ISTITUZIONALE

dialogo

creatività

collaborazione

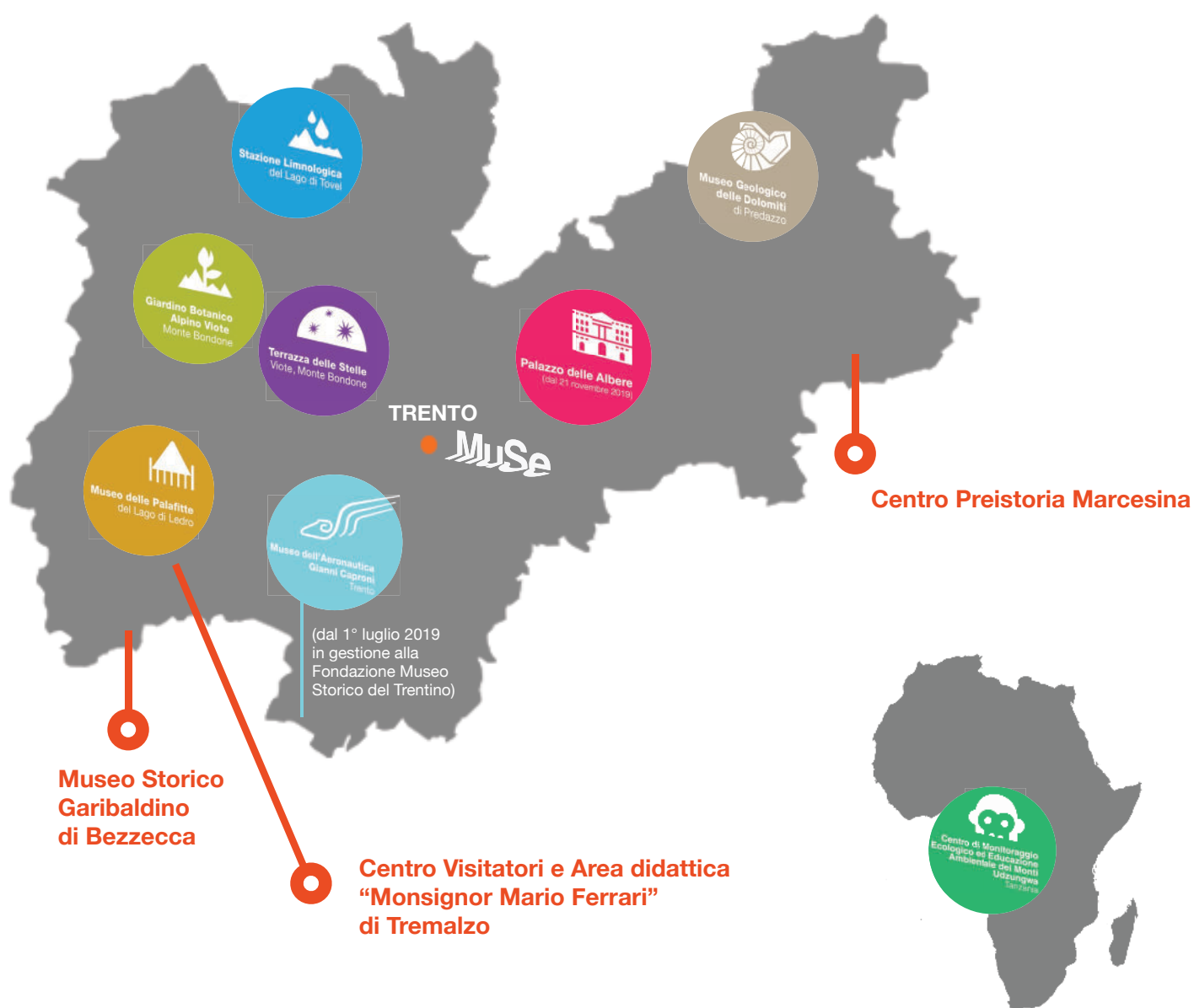


OBIETTIVI STRATEGICI

Il MUSE, fedele alla propria vision e mission, sperimenta costantemente nuove strade per valorizzare le proprie collezioni, sapori e competenze, agli occhi del pubblico contemporaneo, sempre più diversificato e globale. A tal fine, il museo fa propri gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e li pone al centro della propria strategia per raccontare e presentare un viaggio nell'attualità della vita sul pianeta Terra per apprezzare l'unicità della natura, le relazioni con i paesaggi culturali e l'ambiente, per immaginare e partecipare all'adozione di soluzioni intelligenti e creative per migliorare la società.

IL MUSE SUL TERRITORIO

 Sedi territoriali
 Sedi convenzionate



RIALLESTIMENTO E INAUGURAZIONE DEL MUSEO DELLE PALAFITTE DEL LAGO DI LEDRO

6-7 LUGLIO 2019

Nel biennio 2018-2019 il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro è stato oggetto di una profonda ristrutturazione che ne ha modificato e rinnovato sia gli spazi interni sia quelli esterni, in grado, ora, di supportare al meglio le funzioni che ogni museo deve garantire: conservazione, incremento, studio e comunicazione delle collezioni.

Il nuovo allestimento, collocato negli stessi spazi del precedente, si pone l'obiettivo di reinterpretare e rilanciare i pregi del museo "passato" (trasparenza, leggerezza e immediatezza) aggiungendo elementi di novità adatti ai linguaggi e alle esigenze del pubblico attuale e futuro.

L'idea è stata quella di ricreare dei contesti e delle associazioni in cui i singoli oggetti concorrono alla definizione delle dinamiche culturali, sociali e produttive che caratterizzavano il villaggio palafitticolo di Ledro. Per fare questo lo spazio della sala espositiva è stato suddiviso in quattro aree tematiche qualificate da un colore e da un titolo ("Dove e quando", "Paesaggi preistorici", "Da Villaggio a Sito Archeologico", "Io Palafitticolo"), chiavi di lettura su cui si basa l'approccio del visitatore ai reperti e che lo aiutano ad orientarsi tra i concetti introdotti dall'esposizione. I quattro temi si articolano su un asse concettuale che va dal macro al micro (e viceversa); la linea narrativa parte dalle palafitte come fenomeno alpino ed europeo (macro), passa per la dimensione del villaggio e del territorio che lo circonda, per arrivare agli individui (micro).

Per evitare l'effetto di una fissità statica nel passato, dovuto alla presentazione di temi ritenuti lontani dal presente, il racconto corre fra i reperti istituendo, ove possibile, collegamenti e confronti con l'attualità, ricostruendo adattamenti, strategie, filiere economiche e sociali, locali e globali.



PALAZZO DELLE ALBERE

Nel corso dell'anno 2019 l'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento ha disposto la messa a disposizione del primo piano del Palazzo delle Albe al MUSE e del secondo piano al Mart, per le iniziative che i due musei riterranno di organizzare nei rispettivi spazi.

La programmazione culturale del MUSE per il Palazzo delle Albe si è orientata fin da subito ad ampliare l'offerta culturale con particolare attenzione alla proposta del Presidente Stefano Zecchi di sviluppare un ambito di attività culturali dedicate al rapporto tra Scienza e Filosofia. In questa prospettiva è stato prodotto un primo concept di mostra che attende di passare alla progettazione definitiva e quindi realizzazione.

Per quanto riguarda il contributo del MUSE, il Palazzo delle Albe si accinge a divenire sede di mostre e iniziative capaci di novità di pensiero, emergenti nel dialogo tra questi ambiti disciplinari e con particolare attenzione ai contributi innovativi rispetto a temi quali lo Sviluppo Sostenibile e l'Antropocene.





12.600 m²

Totale superfici nette

L'EDIFICIO IN CIFRE

900 m²

Uffici

200 m²

Sala conferenze
(100 posti)

600 m²

Area accoglienza,
shop e bar

200 m²

Area bambini
Maxi Ooh!



500m²

Aule e laboratori
didattici

800m²

Laboratori
di ricerca

1.800m²

Magazzini
e collezioni

600m²

Serra
tropicale

500m²

Mostre
temporanee

3.700m²

Esposizioni
permanenti

2.800m²

Spazi
di servizio



Le tecniche costruttive del MUSE perseguono la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico con un ampio e diversificato ricorso alle fonti rinnovabili e ai sistemi ad alta efficienza. Sono presenti pannelli fotovoltaici e sonde geotermiche che lavorano a supporto di un sistema di trigenerazione centralizzato per tutto il quartiere.

IMPIANTI

Il sistema degli impianti per il funzionamento dell'edificio è centralizzato e meccanizzato. Il sistema energetico è accompagnato da un'attenta ricerca progettuale sulle stratigrafie, sullo spessore e la tipologia dei coibenti, sui serramenti e i sistemi di ombreggiatura, al fine di innalzare il più possibile le prestazioni energetiche dell'edificio.

Per questi motivi il MUSE ha conseguito la certificazione LEED Gold.

MATERIALI

Nella costruzione del museo sono stati privilegiati materiali di provenienza locale per limitare l'inquinamento dovuto al trasporto. Il criterio della sostenibilità e del minor impatto trova un'applicazione particolare nella scelta di utilizzare il bambù come legno per la pavimentazione delle zone espositive.

Il tempo necessario al bambù per raggiungere le dimensioni adatte per essere sezionato in listelli in forma di parquet è di circa 4 anni. Per un legno arboreo tradizionale di pari qualità di durezza, ad esempio il larice, ce ne vogliono almeno 40.

ACQUA

Nella zona espositiva sono state installate delle fontanelle per la distribuzione gratuita di acqua del rubinetto microfiltrata e raffrescata.



RISTORAZIONE

Il MUSE Café ha ottenuto il riconoscimento della certificazione ECORistorazione del Trentino esprimendo numerosi elementi di attenzione alla sostenibilità ambientale: utilizzo di ingredienti della filiera trentina, a km 0 da agricoltura biologica; disponibilità di vaschette compostabili per il recupero degli avanzi da portare a casa; sensibilizzazione dei clienti a bere acqua del rubinetto microfiltrata; utilizzo di stoviglie lavabili e carta riciclata per le salviette. In corso una drastica riduzione della plastica.



CARTA

Il MUSE limita l'utilizzo di carta e le stampe di materiali, privilegiando le versioni digitali. Nella produzione di materiali a stampa, sia istituzionali che di promozione, il MUSE utilizza carta certificata FSC® all'insegna del rispetto dell'ambiente e di un futuro sostenibile. Il marchio FSC® garantisce la corretta gestione delle foreste, i diritti civili dei lavoratori, il divieto di uso di alcune sostanze chimiche nocive e OGM durante tutta la catena di produzione della carta.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

In tutte le sedi il museo svolge le sue attività nel rispetto delle normative e dei regolamenti in materia di gestione dei rifiuti urbani, in particolare:

- effettua la raccolta differenziata di carta/cartone, vetro, bottiglie di plastica, alluminio, organico e residuo. All'esterno del MUSE è presente un'apposita area ecologica;
- conferisce a società specializzate le cartucce di inchiostro e i toner delle stampanti, nonché le apparecchiature elettroniche dismesse.

RISPARMIO ENERGETICO

Il MUSE attua politiche di sensibilizzazione al risparmio di energia sia internamente con buone prassi che verso l'esterno. In particolare ha concordato un'iniziativa con alcuni operatori dell'ospitalità cittadina per premiare i comportamenti virtuosi dei turisti.

GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Il museo utilizza sostanze pericolose o tossiche in quantitativi ridotti; queste vengono impiegate all'interno di laboratori o per scopi di manutenzione dell'edificio. Tutte le sostanze pericolose o tossiche vengono stoccate in recipienti ermetici all'interno di locali ad accesso autorizzato. I residui di tali sostanze vengono smaltiti periodicamente attraverso apposite ditte qualificate del settore.

LE RISORSE UMANE

264

persone che hanno lavorato
al MUSE e presso le sedi
territoriali nell'anno 2019
(per almeno tre mesi)

42

età media

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



HANNO COLLABORATO CON NOI

10 GIOVANI VOLONTARI
DI SERVIZIO CIVILE

25 TIROCINANTI
CURRICOLARI

127 STUDENTI OSPITATI NELL'AMBITO
DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

335 VOLONTARI

130 nell'ambito
della ricerca
e altri settori

205 nell'ambito
eventi e attività
per il pubblico

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione del personale si focalizza su tre pilastri principali: valorizzare le risorse umane, aumentare il livello di engagement, diffondere la cultura dell'innovazione e della sostenibilità.

In questo contesto la formazione continua ha un ruolo fondamentale di sostegno al management e a tutto il personale nei percorsi di sviluppo delle capacità manageriali, delle competenze tecniche e dello sviluppo delle capacità trasversali.

La crescita professionale del personale del Museo si arricchisce anche mediante un'attiva partecipazione a convegni, congressi e docenze di alta formazione, anche con importanti esiti editoriali e di pubblicazioni scientifiche referate.

Nell'ambito di questa politica di valorizzazione è stata organizzata la seconda edizione della Giornata Staff, ovvero un intero giorno di formazione, discussione aperta e confronto che ha coinvolto tutto il personale che a vario titolo presta lavoro presso il museo.

SALUTE E SICUREZZA: UN IMPEGNO COSTANTE

Il MUSE è costantemente impegnato a sviluppare e promuovere la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. La prevenzione degli infortuni, in qualità di principale obiettivo di salute e sicurezza, è condotta attraverso l'adozione di azioni mirate ad eliminare o ridurre i fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative.

Il Servizio Prevenzione e Protezione del MUSE, tra le sue attività, segue costantemente la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza.

1.023 ore di formazione al personale dipendente, di cui 473 ore di formazione specifica sul tema salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

2.147 ore di formazione al personale collaboratore a vario titolo, di cui 46 ore di formazione specifica sul tema salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

I NOSTRI VISITATORI

588.219

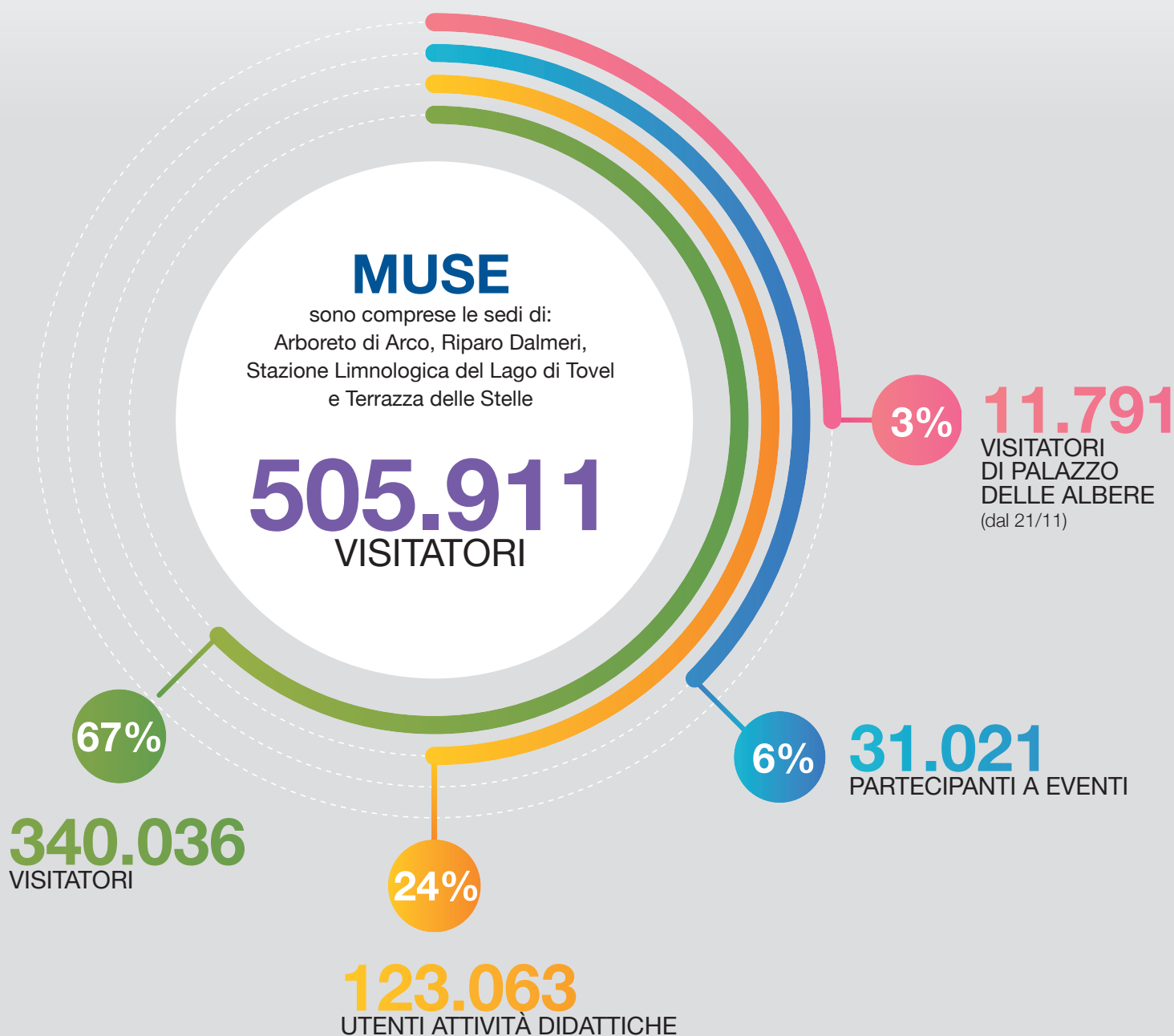
TOTALE VISITATORI
NELLA RETE MUSE

MUSE

sono comprese le sedi di:
Arboreto di Arco, Riparo Dalmeri,
Stazione Limnologica del Lago di Tovel
e Terrazza delle Stelle

505.911

VISITATORI



MUSEO DELLE PALAFITTE DEL LAGO DI LEDRO

sono comprese le sedi di: Museo Storico Garibaldino di Bezzecca, Centro Visitatori e Area Didattica "Mons. Mario Ferrari" di Tremalzo, Centro Visitatori del Lago d'Ampola e Museo Farmaceutico Foletto

43.232
VISITATORI

29.161
VISITATORI

67%

9.821
UTENTI ATTIVITÀ DIDATTICHE

23%

10%

4.250
PARTECIPANTI A EVENTI

MUSEO GEOLOGICO DELLE DOLOMITI DI PREDAZZO

17.239
VISITATORI

12.257
VISITATORI

71%

3.605
UTENTI ATTIVITÀ DIDATTICHE

21%

1.377
PARTECIPANTI A EVENTI

8%

GIARDINO BOTANICO ALPINO

12.474
VISITATORI

10.020
VISITATORI

80%

435
UTENTI ATTIVITÀ DIDATTICHE

4%

16%

2.019
PARTECIPANTI A EVENTI

I RECORD DELL'ANNO

MESE RECORD

Maggio

67.488 visitatori

RECORD GIORNALIERO DI INGRESSI

Giovedì 7 marzo 2019

con **3.666** ingressi

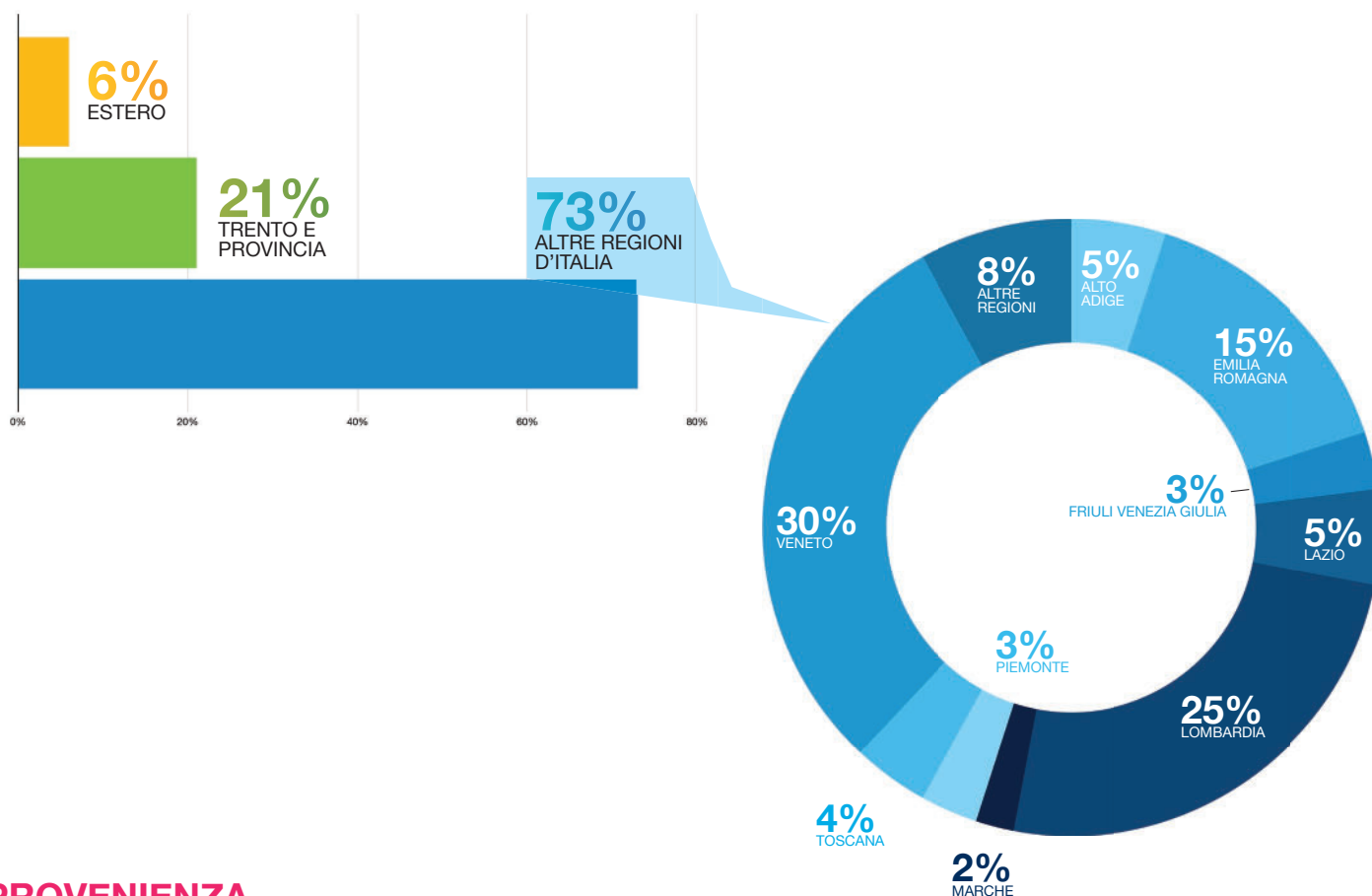
MEDIA GIORNALIERA DI INGRESSI

1.400
persone

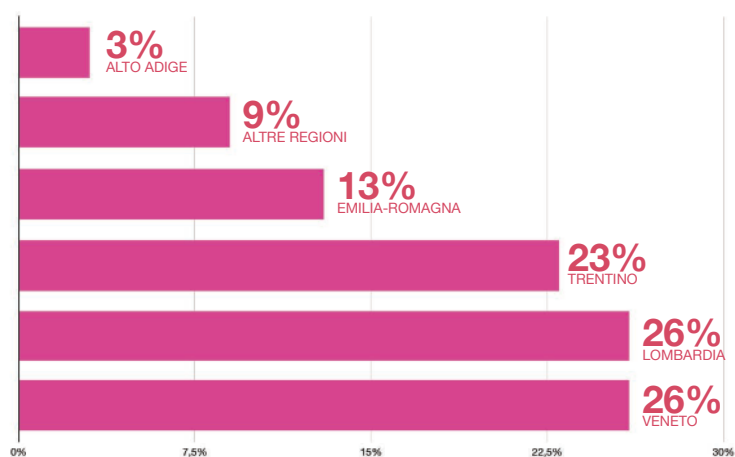
tra pubblico generico
e scolaresche



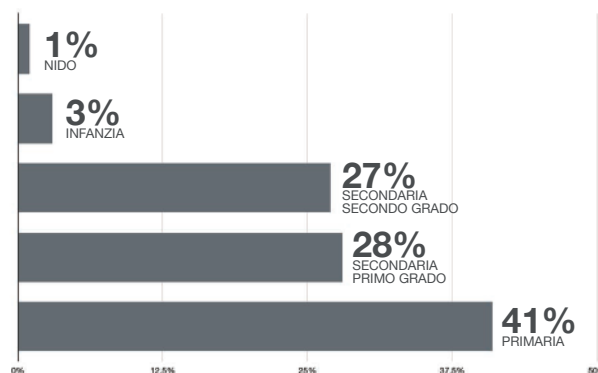
PROVENIENZA DEI VISITATORI



PROVENIENZA DELLE SCOLARESCE



GRADO DELLE SCOLARESCE





RICERCA, COLLEZIONI E COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA

I musei svolgono attività di ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale con attività legate al patrimonio territoriale e a quello conservato nelle collezioni.

I musei elaborano inoltre percorsi di comunicazione attraverso il linguaggio delle mostre.



ESPOSIZIONI PERMANENTI

MUSE
FABLAB

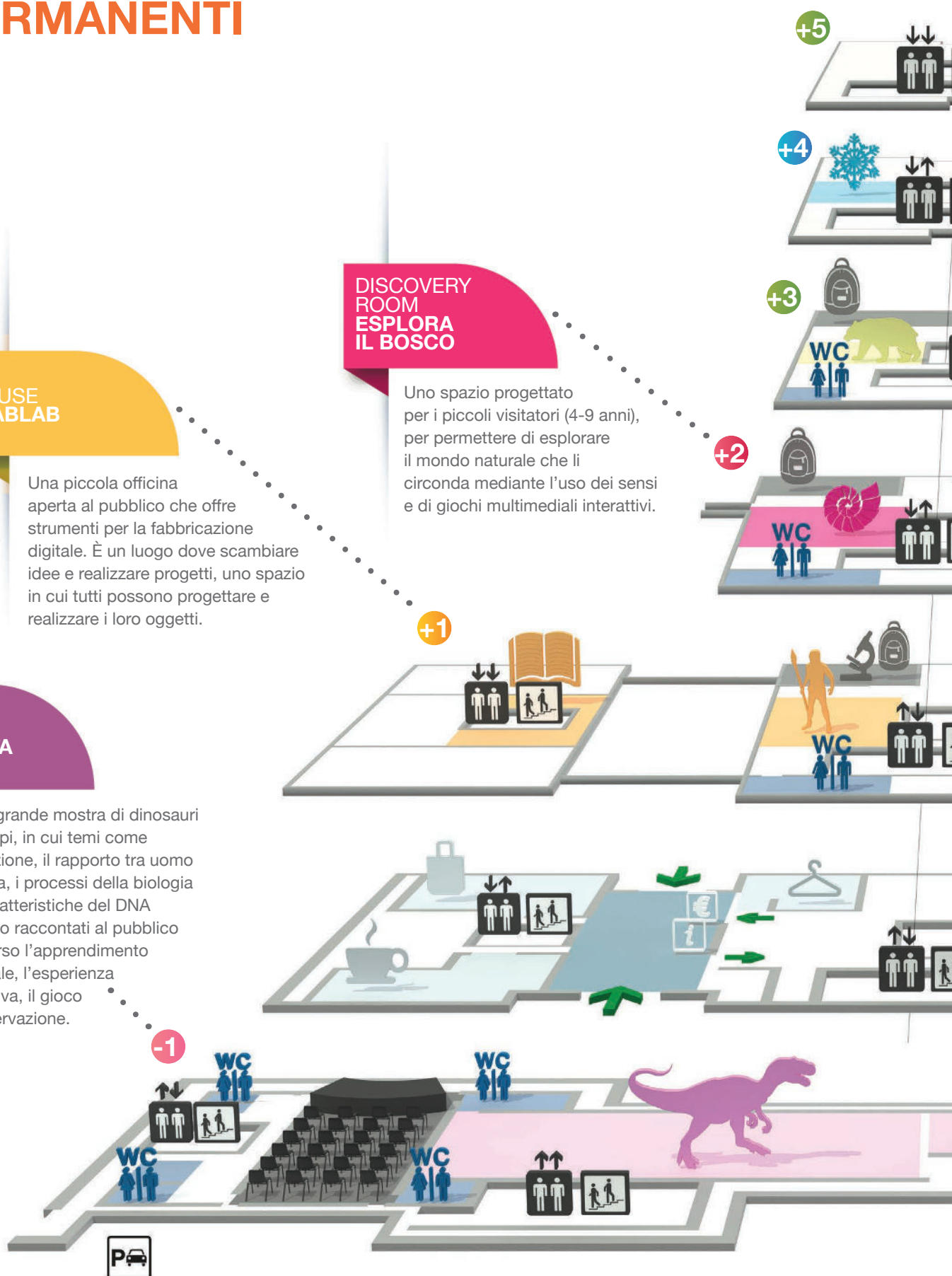
Una piccola officina
aperta al pubblico che offre
strumenti per la fabbricazione
digitale. È un luogo dove scambiare
idee e realizzare progetti, uno spazio
in cui tutti possono progettare e
realizzare i loro oggetti.

STORIA DELLA VITA

La più grande mostra di dinosauri delle Alpi, in cui temi come l'evoluzione, il rapporto tra uomo e natura, i processi della biologia e le caratteristiche del DNA vengono raccontati al pubblico attraverso l'apprendimento informale, l'esperienza interattiva, il gioco e l'osservazione.

DISCOVERY
ROOM
**ESPLORA
IL BOSCO**

Uno spazio progettato
per i piccoli visitatori (4-9 anni),
per permettere di esplorare
il mondo naturale che li
circonda mediante l'uso dei sensi
e di giochi multimediali interattivi.



COME VISITARE IL MUSE

Explora MUSE: una guida su tablet a disposizione del pubblico, immaginata per rispondere, con una modalità interattiva e dinamica, a tutte - o quasi - le domande che possono nascere nel corso di una visita con più di 150 video di approfondimento, interviste speciali e gallerie di immagini.

GO!Muse

La nuova realtà aumentata dà vita a rettili preistorici e dinosauri per vivere un'esperienza unica ed emozionante.

Visite guidate: percorsi di approfondimento, disponibili su richiesta anche in lingua tedesca e/o in lingua inglese:

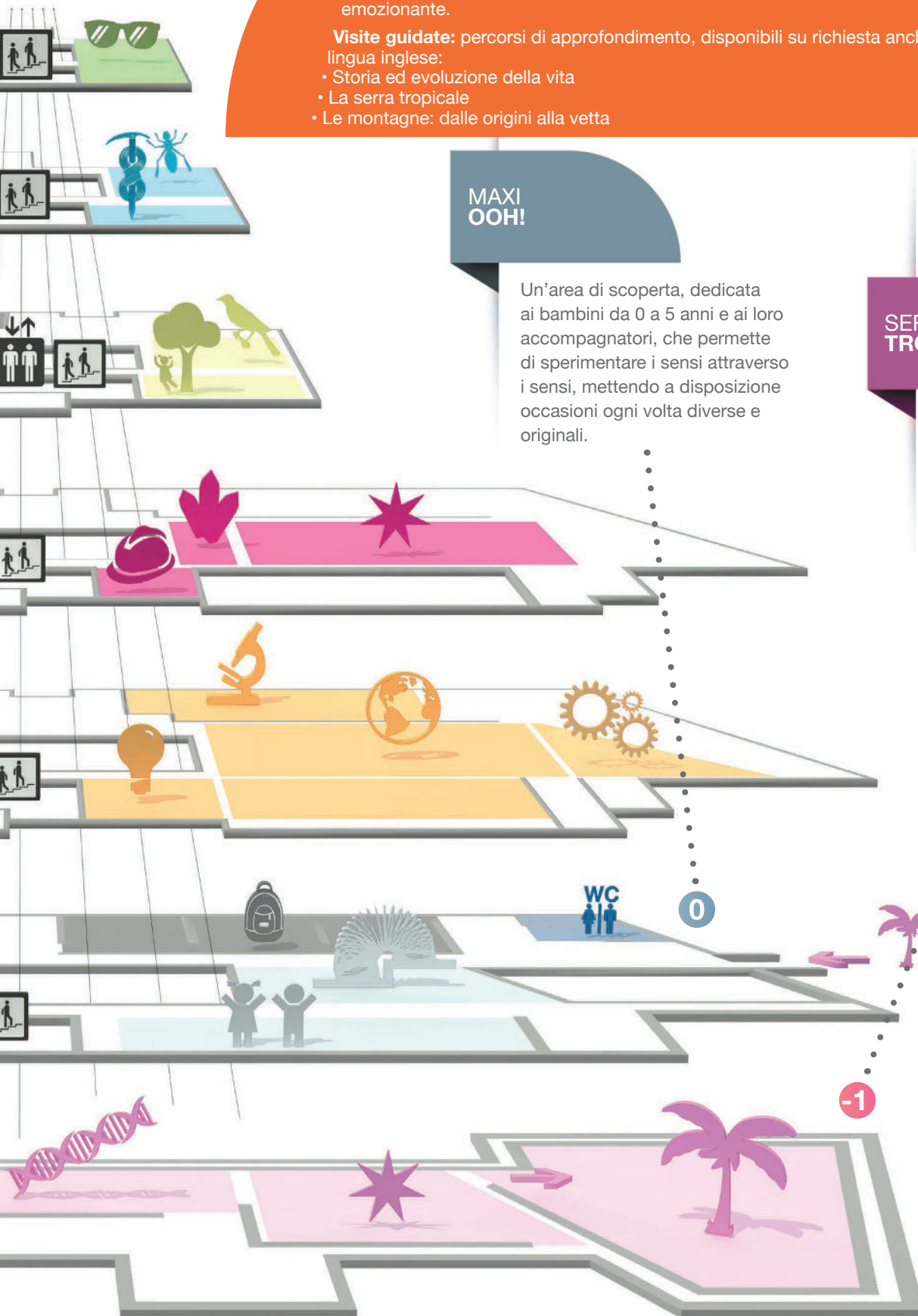
- Storia ed evoluzione della vita
- La serra tropicale
- Le montagne: dalle origini alla vetta

MAXI OOH!

Un'area di scoperta, dedicata ai bambini da 0 a 5 anni e ai loro accompagnatori, che permette di sperimentare i sensi attraverso i sensi, mettendo a disposizione occasioni ogni volta diverse e originali.

SERRA TROPICALE

Uno spazio che ricrea al Muse un lembo della foresta pluviale dei Monti Udzungwa, un centro di diversità ed endemismo dell'Africa Tropicale Orientale in Tanzania.



MOSTRE TEMPORANEE

Per i musei e per il MUSE in particolare, la vivacità e la capacità di suscitare interesse nei visitatori si appoggia anche su un ricco programma di mostre temporanee. Tra grandi mostre di lunga durata e piccole esposizioni mirate, l'offerta del Museo è sempre diversa, stagione dopo stagione.

MOSTRE TEMPORANEE NELLE DIVERSE SEDI

NOT IN MY PLANET

Fotografie di Mandy Barker



MUSE



dal 12 aprile 2019
al 2 giugno 2019

WILDLIFE

Le monumentali sculture animali di Jürgen Lingl-Rebetez



MUSE



dal 15 giugno 2019
al 12 gennaio 2020

COSMO CARTOONS

L'esplorazione dell'Universo tra scienza e cultura pop



MUSE



dal 21 luglio 2019
al 20 settembre 2020

LA REGOLA FEUDALE DI PREDAZZO

economia del bene comune



MUSEO
GEOLOGICO
DI PREDAZZO



dal 14 luglio 2018
al 23 febbraio 2019

LA NATURA IN MOVIMENTO

Frane, valanghe, alluvioni.
Conoscere per prevenire



MUSEO
GEOLOGICO
DI PREDAZZO



dal 16 marzo 2019
al 2 giugno 2019

IL MONDO MISTERIOSO DELLE GROTT NELLE DOLOMITI



MUSEO
GEOLOGICO
DI PREDAZZO



dal 21 giugno 2019
al 21 febbraio 2020

10 LIBRI PER RACCONTARE LE DOLOMITI



MUSEO
GEOLOGICO
DI PREDAZZO



dal 21 giugno 2019
al 21 febbraio 2020

UNA MONTAGNA DI VITA

Ecosistemi d'alta quota e
cambiamenti climatici
mostra fotografica



GIARDINO
BOTANICO
ALPINO VIOTE



dal 1 giugno 2019
al 30 settembre 2019

IL MONDO DI LEONARDO

Codici Interattivi, Macchine
e Dipinti



PALAZZO
DELLE ALBERE



dal 22 novembre 2019
al 23 febbraio 2020

WILDLIFE

Le monumentali sculture animali di Jürgen Lingl-Rebetez

15 giugno 2019 – 12 gennaio 2020

Prima mostra italiana dello scultore tedesco Jürgen Lingl-Rebetez che ritrae, con una originale tecnica di intaglio, specie animali tanto carismatiche quanto fragili.

In esposizione, oltre 30 sculture raccolte in quattro nuclei tematici. Accanto al pantheon dei grandi carnivori, trovano spazio i gruppi delle specie artiche, di ambienti temperati e, infine, un personale tributo artistico e passionale al cavallo.



COSMO CARTOONS

L'esplorazione dell'Universo tra scienza e cultura pop

21 luglio 2019 - 20 settembre 2020

COSMO CARTOONS è una mostra originale del MUSE che nasce dalla collaborazione con il museo del fumetto, dell'illustrazione e dell'immagine animata "WOW" di Milano.

La mostra racconta l'esplorazione dello spazio e l'allunaggio attraverso interazione e multimedialità, con approfondimenti sul fumetto, il romanzo di fantascienza, il cinema e il videogioco.

L'essere umano ha sempre guardato allo spazio con curiosità e ammirazione, timore e desiderio di conquista e la cultura pop racconta attraverso storie e immagini questi fantascientifici sogni ad occhi aperti. In Cosmo Cartoons, un percorso fortemente immersivo racconta lo spazio con un attento equilibrio tra arte e scienza. Il pubblico è invitato a interagire con installazioni interattive e multimediali, postazioni audio e angoli lettura tematici. La mostra sviluppa un allestimento con disegni e pubblicazioni originali, riproduzioni e ingrandimenti di molte opere che ci fanno vivere le storie parallele di scienza, tecnologia e arte nello spazio.

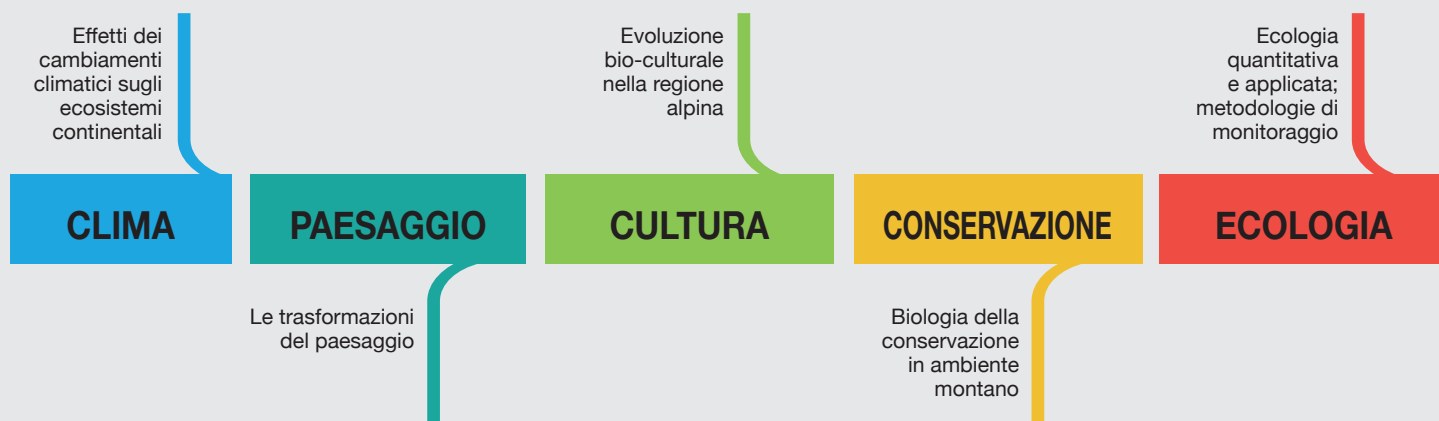
RICERCA E COLLEZIONI

Il Settore Ricerca e collezioni del MUSE ha come obiettivo l'individuazione e la creazione di nuove conoscenze che possano risultare in prodotti, processi, metodi e strumenti utili a una gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente, integrati con una diffusa attività di comunicazione e veicolazione della cultura ambientale per servire allo sviluppo culturale, sociale, economico della società.

L'articolata attività del Settore Ricerca può essere descritta attorno a tre principali linee di azione esplicitate rispetto a obiettivi e stakeholder:



Nella molteplicità degli ambiti disciplinari trattati, il Piano delle Attività 2019 ha definito 5 strategie di ricerca:



ATTIVITÀ E PRODOTTI DELLA RICERCA

- 45** Pubblicazioni scientifiche ISI
- 33** Pubblicazioni scientifiche su riviste - non ISI e divulgative
 - 9** Monografie e libri
- 36** Comunicazioni a congressi
- 20** Report
- 45** Progetti di ricerca
- 12** Organizzazione congressi e chair di sessione
 - 4** Dottorati
- 41** Tesi di laurea e tirocini
- 15** Corsi di formazione eseguiti dal personale
- 66** Volontari e Volontari del Servizio Civile
- 104** Attività di divulgazione scientifica – eventi, conferenze per il pubblico
- 100** Didattiche ed alta formazione



RISULTATI D'ECCELLENZA



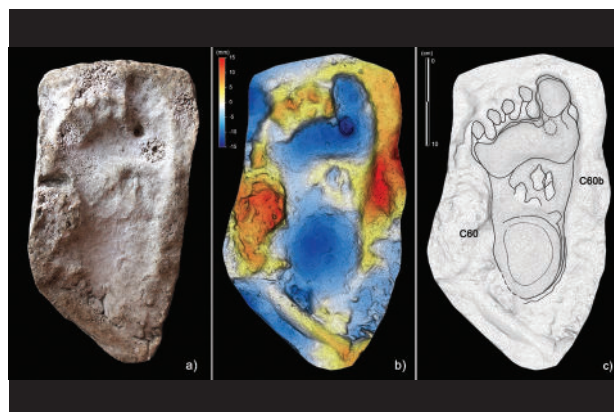
Il mantenimento dei prati da sfalcio è un elemento chiave per la conservazione di molte specie di uccelli. Una ricerca targata MUSE ha scoperto che la recente conversione dei prati e l'intensificazione della loro gestione ha portato ad una diminuzione della ricchezza specifica e ad un netto mutamento delle specie presenti. I risultati dello studio hanno importanti implicazioni per la revisione della politica agraria comunitaria.



L'ecoidrogeologia è un nuovo quadro teorico formulato dai ricercatori MUSE per lo studio di habitat ed ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee. Considerata l'importanza di sorgenti e laghi (spesso alimentati da acque sotterranee) nell'alimentare i fiumi di tutto il Pianeta, la prospettiva ecoidrogeologica è destinata a diventare sempre più importante per comprendere ed affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici.



La linea di ricerca MUSE sulla stress ecology indaga come gli insetti che vivono nei corsi d'acqua alimentati dai ghiacciai resistano all'aumento delle temperature. Un nuovo studio sui moscerini dei ghiacciai ha individuato un inaspettato meccanismo: una strategia molecolare che consente di abbassare il ritmo di produzione delle proteine da stress (HSP) al fine di risparmiare energia e ottimizzare le risorse per il recupero post-trauma. Una scoperta particolarmente importante in chiave futura poiché le specie in oggetto sono ottime 'sentinelle' dei cambiamenti climatici e ambientali.



Strisciando nell'argilla, superando stretti cunicoli, guardando laghi i ricercatori sono arrivati nella sala più profonda di una grotta, a più di quattrocento metri dall'ingresso. Le analisi condotte dal MUSE hanno consentito di ricostruire come circa 14.000 anni fa un gruppo familiare costituito da cinque individui abbia impresso centinaia di orme sul pavimento della Grotta della Bàsura, sulla montagna di Toirano (Savona).

LE COLLEZIONI SCIENTIFICHE

Le collezioni naturalistiche e archeologiche del MUSE comprendono più di 5 milioni di reperti, organizzati in 336 differenti collezioni.

Nel 2019 l'attività di catalogazione ha registrato il miglior risultato negli ultimi 10 anni. Sono state inserite 16.260 nuove schede di catalogo, pari al 8,72% del totale delle schede presenti nel catalogo a fine 2019. La maggior parte dei nuovi inserimenti è legata all'importazione di archivi esterni relativi agli erbari. Parallelamente è stato condotto un importante lavoro di revisione delle schede di catalogo esistenti: il 49% delle schede di catalogo è stato aggiornato (90.404 schede).



BIBLIOTECA “GINO TOMASI”

La biblioteca del MUSE possiede oltre 95.000 documenti: in larga parte libri ed opuscoli, ma anche videocassette, CD-ROM, DVD, carte topografiche geografiche e tematiche. La biblioteca possiede inoltre più di 1500 periodici. La maggior parte del materiale riguarda le scienze naturali, la geografia e la preistoria, con particolare riferimento alla nostra regione e all'arco alpino.

Nel 2019 tra acquisti scambi e donazioni, l'incremento del patrimonio è stato di 776 documenti.



PROMOZIONE E DIFFUSIONE CULTURALE

I musei interpretano e diffondono attivamente la conoscenza attraverso mostre, attività e iniziative di vario genere online e dal vivo, per mettersi al servizio della comunità e adempiere al loro ruolo di strumenti di democratizzazione culturale. Grazie ai progetti culturali che caratterizzano i loro programmi annuali, i musei incentivano la curiosità e l'interesse delle persone verso il sapere e promuovono la partecipazione alla vita culturale, garantendo a tutti la possibilità di accesso, fruizione, rispetto e valorizzazione delle diversità.



INIZIATIVE DI RILIEVO

9-10 FEBBRAIO

DARWIN DAY

La scienza in evoluzione

In occasione della ricorrenza della nascita di Charles Darwin, due giornate di attività nelle sale dedicate ai diversi target di pubblico, per scoprire come la scienza e le teorie sono mutate nel tempo, o addirittura completamente stravolte.

19-24 FEBBRAIO

FACCIAMO GOAL!

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Prima edizione della Settimana di promozione degli SDGs (Sustainable Development Goals) con attività speciali per il pubblico che sensibilizzano sulla complessità delle interconnessioni ambientali e sulle pressioni antropiche che impattano notevolmente sul pianeta.

APRILE

CITY NATURE CHALLENGE

Una sfida internazionale sul monitoraggio della biodiversità urbana. La città di Trento, tramite il MUSE, ha aderito per la prima volta organizzando un evento di Bioblitz rivolto alla cittadinanza.

2-3 NOVEMBRE

M'AMMALIA

Rassegna italiana di eventi dedicati alla divulgazione scientifica sui mammiferi con attività a tema.

2 GIUGNO

PLAY MUSE

Giochi da Tavolo nella scienza

Oltre 30 tavoli da gioco distribuiti nelle sale del MUSE per divertirsi in brevi e avvincenti partite ambientate nella storia antica o nello spazio, in mezzo a foreste tropicali o in grotte misteriose, nei panni di alchimisti, inventori, esploratori.

In collaborazione con l'associazione Volkan-Tana dei Goblin.

20 FEBBRAIO - 13 e 27 MARZO
10 APRILE - 6 e 13 MAGGIO

SCIENZA A ORE 6

Ciclo di science café promosso dalla Provincia autonoma di Trento: uno spazio di discussione "orizzontale" tra cittadinanza e il settore della ricerca trentina STAR per discutere insieme su importanti temi di attualità scientifica, con ricadute tangibili sulla nostra quotidianità.

20 MARZO - 17 APRILE - 15 MAGGIO
18 SETTEMBRE - 16 OTTOBRE - 13 NOVEMBRE

MUSE A TUTTO LIBRO

Incontri con gli autori
e i loro racconti

Ciclo di incontri con autori e autrici che, partendo dalla presentazione di libri di recente pubblicazione, affronta temi scientifici e sociali contemporanei e di interesse pubblico. Tre i filoni: cultura e comunicazione scientifica; natura-scienza-ambiente e viaggi ed esplorazioni.

12 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE - 14 NOVEMBRE
21 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE

CLICK DI SERA

Il mondo della fotografia naturalistica diventa protagonista al MUSE con le spettacolari immagini di natura dei più apprezzati fotografi naturalisti a livello nazionale.

21 MAGGIO
5 GIUGNO

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il MUSE ha generato numerose attività - tra science show, talk, conferenze e attività didattiche - sugli obiettivi dell'Agenda2030.

16-22 SETTEMBRE

SMART CITY WEEK

Settimana dedicata a far conoscere ai cittadini le iniziative in ambito digitale dei maggiori enti del territorio, esponendo stand e proponendo conferenze e workshop direttamente in piazza Duomo.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

PRESENZE SULLA STAMPA

2.464 Locale

2.023 Nazionale e Web

VIDEO E RADIO (repliche escluse)

446 Locale

39 Nazionale

3 Internazionali

NEWSLETTER

12.000 Contatti

VISITATORI SITO 2019

6.000 Media pagine visitate al giorno

1.600 Media visitatori al giorno

2' 50'' Tempo medio
di permanenza pagina

Nuovo sito web
www.palafittedro.it

WEB & SOCIAL MEDIA



Follower: 92.200
+ 2.6%



Follower: 13.900
+ 3.7%



Follower: 17.800
+ 18.7%



Iscritti: 1.800
+ 20%



Recensioni: 5.200
+ 8.3%
Punteggio: 4.5 su 5 stelle

Mediapartnership costruite per eventi specifici

GG - Giovani Genitori e Focus Junior
per la Nanna al MUSE

Radio Dolomiti
per il ciclo MUSE a tutto libro

Vita Trentina
per le attività al Giardino Botanico

MUSEO ACCESSIBILE: INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE

L'interpretazione del concetto di accessibilità per il MUSE è quella di realizzare un museo per tutti, dove la genericità che ora viene attribuita alla parola "tutti" presuppone invece un'attenta segmentazione del pubblico in base alle esigenze di ogni specifico target. Nel complesso quindi l'idea che anima tutte le azioni del MUSE riferite all'accessibilità punta a un museo che non sia semplicemente accessibile a tutti, ma che permetta piuttosto la partecipazione attiva di ciascuno al fine di creare un progetto culturale comune.

AZIONI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE



VISITE IN TANDEM

percorsi di visita al museo condotti da una guida senior e da una persona disabile. La chiave della visita è la relazione interpersonale che permette di rendere la scoperta dei contenuti scientifici un'esperienza emozionante.

MATERIALI EDUCATIVI A DISPOSIZIONE DEI SORDI

all'interno del Museo anche tramite la realizzazione di un video di benvenuto.



INIZIATIVA "AL MUSE SI STA BENE"

partecipazione di numerose realtà del territorio che si occupano di persone disabili con l'obiettivo di far sperimentare ai normodotati cosa significa non poter contare sulla vista, sull'udito o sulla normale deambulazione.

ATTIVITÀ DEDICATE AGLI ANZIANI OSPITI DELLE RSA (RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI)

che hanno partecipato attivamente alla strutturazione di queste nuove proposte a loro dedicate.

PROGETTAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO

e di un percorso EASY TO READ all'interno del Museo con la collaborazione del gruppo ANFFAS.

LEZIONI DI ITALIANO PER GLI STRANIERI

residenti in Trentino all'interno del Museo, al fine di avvicinare il Museo stesso alla loro quotidianità.

PERCORSO LABORATORIALE DEDICATO AI MALATI DI ALZHEIMER

valorizzazione dei ricordi degli anziani per parlare di natura e scienza.

ATTIVITÀ DEDICATE ALLE FAMIGLIE DEL PROGETTO PIPPI

(Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) con l'obiettivo di creare occasioni di socializzazione culturale per queste famiglie particolarmente fragili.



PROGETTI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI

PROGETTO GENDER

donne e scienza

Con la partecipazione nei direttivi di Associazione Donne e Scienza, European Platform Women Scientists (EPWS) e GEMS-Marie Curie Alumni Association, prosegue l'attenzione del MUSE alle tematiche sull'inclusione del genere nella scienza, uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nel 2019, il MUSE ha contribuito ai convegni sulle politiche della scienza (settembre, Zagabria) e sulla gestione dell'ambiente e del clima (novembre, Lecce).

PROGETTO NKL

knowledge landscape

Basato su un network di ricerca di 19 Paesi e 40 partecipanti con competenze multidisciplinari, NKL focalizza le innovazioni biologiche in campo medico nell'attuale era digitale. Nel dicembre 2019 a Lubiana, il MUSE ha contribuito al convegno annuale dedicato a conoscenza e ignoranza in merito a salute e biomedicina.

PROGETTO PMA

procreazione umana

Con le radici nel progetto "Per un nuovo lessico familiare" finanziato dalla Provincia autonoma di Trento, il progetto analizza procreazione e genitorialità alla luce delle tecnologie mediche per la riproduzione oggi disponibili. Nella collaborazione tra MUSE e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per celebrare l'8 marzo 2019 ha avuto luogo, al MUSE, il seminario di aggiornamento per il personale sanitario sulla preservazione della fertilità nelle pazienti oncologiche, seguito da un incontro aperto alla cittadinanza.

PROGETTO EUROSCITIZENS

formare la cittadinanza scientifica

Una missione importante del MUSE è stimolare, nei suoi pubblici, la capacità di accedere alla cultura della scienza con spirito critico e sapendo valutare le fonti. Con questa visione il MUSE partecipa alla COST Action EuroScitizens, un network multidisciplinare di 28 paesi europei finalizzato a elevare la qualità dell'educazione in campo scientifico. Nel 2019 ha preso il via l'analisi di buone prassi per l'educazione informale nei musei di scienze.

PROGETTO EFAP

pratiche innovative per una
cultura inclusiva

Il MUSE è entrato a far parte dello European Forum for Advanced Practices, un network di ricerca di 35 Paesi nato nel 2019 quale promotore di una cultura innovativa basata sul dialogo tra saperi diversi. Vi partecipano università, musei, accademie artistiche e NGOs. Ha preso il via la ricognizione di modelli culturali innovativi sviluppati in vari ambiti.

MUSEO AMICO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Il MUSE è il primo museo italiano ad aver ottenuto il riconoscimento UNICEF “Musei e Biblioteche Amici dei bambini e degli adolescenti”. L'importante riconoscimento è giunto al termine di un percorso sperimentale durato più di un anno e concluso nel maggio 2019 che ha visto coinvolti anche la Provincia autonoma di Trento e l'UNICEF. L'obiettivo del progetto UNICEF “Musei e Biblioteche Amici dei bambini e degli adolescenti” è offrire ai musei e alle biblioteche la possibilità di entrare a far parte, con le proprie competenze e specificità, di un lavoro corale che dia concretezza alla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e quindi offra pari opportunità di crescita e apprendimento ai bambini e agli adolescenti.



IL PROGETTO

L'attribuzione del riconoscimento UNICEF “Museo amico” è avvenuta nell'ambito di “Il pomeriggio per i diritti”, giornata dedicata all'anniversario della ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il progetto “Musei e Biblioteche Amici dei bambini e degli adolescenti” completa il Programma UNICEF Italia Amica dei bambini e degli adolescenti, che comprende i Programmi Città, Scuole, Ospedali e Comunità, ed è stato sviluppato grazie al contributo del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento, del Comitato UNICEF di Trento e del MUSE, sulla base dei quattro principi generali della Convenzione: non discriminazione, pieno sviluppo del bambino, superiore interesse nelle scelte che riguardano i bambini e gli adolescenti, ascolto e partecipazione.

SERVIZI PER LA FAMIGLIA

MARCHIO FAMILY IN TRENTINO



Il MUSE ha ottenuto il Marchio Family in Trentino, un riconoscimento destinato alle organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia, sia residente che ospite.

Il MUSE aderisce al progetto "Amici della Famiglia" della Provincia autonoma di Trento.

Vantaggi che il MUSE offre alle famiglie



Tariffa famiglia

Tariffe agevolate differenziate in base al numero di adulti

Ingresso di 2 adulti con n. bambini: pagamento di 2 tariffe intere;

Ingresso di 1 adulto con n. bambini: pagamento di 1 tariffa intera.

Ingresso con Family card Trentino: pagamento di 1 solo biglietto a tariffa ridotta con servizio "salta coda" per le famiglie con passeggino o bagaglio.



Nursery

Tutti i piani del Museo dispongono di uno spazio dedicato nelle toilette con fasciatoio e zone comfort per le famiglie. I punti sono facilmente raggiungibili anche con passeggini o carrozzine. Vi sono inoltre due spazi dedicati all'allattamento (Baby pit stop).

Il Museo mette a disposizione su richiesta un "kit di emergenza" composto da pannolini, salviette e un cambio composto da maglietta e pantaloncino per i bimbi più piccoli.



Vigilanza sugli accessi

Il personale del Museo vigila sugli ingressi ai piani e presta attenzione alla sicurezza dei bambini. È presente personale formato per il primo soccorso con particolare specializzazione per la prima infanzia.

Viene riservata una corsia preferenziale alle donne in gravidanza e alle famiglie con bambini aventi meno di 1 anno d'età.



Compleanno famiglia

Ingresso gratuito per il bambino con meno di 14 anni nel giorno del compleanno (entro due giorni prima o due giorni dopo) + 1 adulto accompagnatore.



Marsupio per neonato e passeggini

Il Museo mette gratuitamente a disposizione pratici marsupi per neonati, regolabili ed ergonomici, e passeggini per bambini che consentono di portare il proprio bebè nelle sale espositive.



Parcheggi rosa e parcheggi per mamme e papà

Nel parcheggio interrato del Museo vi sono parcheggi esclusivamente destinati alle donne in gravidanza e ai genitori con bambini.



Programmazione di eventi e attività per bambini e/o famiglie

Iniziative, attività e laboratori dedicati alle differenti fasce di età.



Sedia a rotelle

È disponibile gratuitamente una sedia a rotelle per le persone con difficoltà motoria, da utilizzare per la visita alle sale espositive.



Servizio custodia cani

Oltre ai due box per cani nel parco del MUSE, è attivo il servizio di custodia cani in collaborazione con la Lega Nazionale di difesa del cane, che gestisce il canile comunale di Trento per tutte le persone che hanno la necessità di lasciare in custodia il proprio cane durante la visita al MUSE. Il servizio è gratuito.



Servizio oggetti smarriti

Il MUSE raccoglie gli oggetti smarriti e li conserva secondo normativa di legge. In assenza di richiesta da parte dei proprietari, si occupa di consegnarli al competente ufficio comunale.



Menù bambino attento alla sana alimentazione e allo spreco

In collaborazione con la ristorazione interna è messo a disposizione quotidianamente un menù che rispetta gli standard di salute e sostenibilità.

FAMILY AUDIT



Il MUSE aderisce allo standard Family Audit, una certificazione che ha lo scopo di rendere compatibile l'impegno lavorativo con esigenze familiari e personali nella convinzione che il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici sia da concepire a livello trasversale.

Il 23 marzo 2017 il MUSE ha ottenuto il certificato finale Family Audit Executive, successivamente il MUSE ha optato per proseguire con l'attività triennale di mantenimento, attualmente in corso, allo scopo di proseguire e migliorare quanto messo in atto.

Principali azioni conciliative

Smartworking: dopo una fase sperimentale lo smartworking è diventato una consolidata modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, implementata con un numero ampio di soggetti

Definizione di programmi di reinserimento e tutoring per il personale nella fase di rientro al lavoro dopo lunghi periodi di assenza

Organizzazione di corsi di lingua presso il MUSE durante le fasce orarie lavorative

Incremento monte ore della banca delle ore

Pianificazione anticipata delle riunioni di lavoro nelle fasce orarie obbligatorie

Biglietti di ingresso al MUSE per ciascun dipendente, collaboratore e staff a vario titolo per gli ospiti personali e tariffe ridotte per attività speciali

Posti riservati e scontistica per i figli/nipoti del personale presso il MUSE Camp

Abbonamento gratuito al parcheggio MUSE per le lavoratrici in gravidanza

Convenzioni varie (altri musei, servizi fiscali, servizi di cura alla persona, assistenza alla famiglia, sport, tempo libero)





COMPITO EDUCATIVO

I musei si impegnano nell'educazione e nell'apprendimento, attraverso lo sviluppo e la trasmissione di conoscenze, programmi educativi e pedagogici, in collaborazione con altre istituzioni, in particolare le scuole. I programmi educativi nei musei contribuiscono principalmente a educare i vari pubblici sulle materie delle loro collezioni e sul senso civico della società, oltre a contribuire alla sensibilizzazione sull'importanza di preservare il patrimonio e di promuovere la creatività.

SETTORE EDUCATIVO



ATTIVITÀ DI NUOVA PROGETTAZIONE

Tra le iniziative dedicate alla scuola, oltre alle circa 200 proposte tra visite guidate, attività negli spazi espositivi, in aula e sul territorio, si segnalano **23 attività di nuova progettazione** che hanno voluto rispondere ai seguenti obiettivi:

- La valorizzazione delle mostre temporanee
- Lo sviluppo della nuova tematica Educazione alla sostenibilità
- La rivisitazione del comparto STEAM
- Nuovi percorsi sulla botanica, la microbiologia e il paesaggio dolomitico

INIZIATIVE SPECIALI

Appuntamenti nell'ambito di progetti più ampi che prevedono la collaborazione tra i diversi settori del Museo (Settore Educativo, Mediazione Culturale, Ricerca e Progetto speciale Audience Development) e il coinvolgimento di altre istituzioni culturali e di ricerca del territorio.

Tra le principali iniziative si ricordano:

19-22 FEBBRAIO 2019

FACCIAMO GOAL!

Settimana degli
obiettivi di
sviluppo sostenibile

14 MARZO 2019

GIORNATA NAZIONALE DEL PAESAGGIO

Storie, percezioni,
emozioni e scelte umane

20 MAGGIO 2019

GIORNATA NAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA

La biodiversità di interesse agricolo
e alimentare

1-2 OTTOBRE 2019

URBAN NATURE

Ricerca dei Tesori
della biodiversità urbana

18-20 OTTOBRE 2019

FOCUS LIVE

Come vogliamo vivere
nel 2029. Alla scoperta
del tempo

25 OTTOBRE 2019

TRENTINO CLIMA 2019

Gli scienziati del clima
incontrano le scuole
al MUSE

5 NOVEMBRE 2019

MATH IN HEART DAY

Matematica e
medicina si incontrano

9 DICEMBRE 2019

L'ALFABETO DELLA TAVOLA PERIODICA

PROGETTI TEMATICI

Il progetto “School of Ants, a scuola con le formiche”

Dal 2013 il MUSE ha investito sempre più nella Citizen Science avviando progetti tematici e organizzando sul territorio eventi di Bioblitz, in cui docenti, educatori, studenti e cittadini, seguendo specifici protocolli, hanno monitorato assieme ai ricercatori la varietà delle forme di vita. Tra le azioni di Citizen Science spicca il progetto “School of Ants, a scuola con le formiche” in cui “studenti scienziati” lavorano con lo scopo di raccogliere dati scientifici per il censimento delle formiche presenti all'interno dell'ecosistema urbano. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il laboratorio di mirmecologia dell'Università di Parma. Nel 2018 hanno aderito 31 classi provenienti da diverse regioni italiane.



Il progetto “L’orto va a scuola”

Il progetto “L’orto va a scuola” vuole fornire agli insegnanti spunti per allestimenti tematici e innovativi per creare spazi che diventino vere e proprie aule a cielo aperto, avvicinando allo stesso tempo al mondo delle piante e alla loro coltivazione, all'alimentazione sana e sostenibile. Nell'anno 2019 il progetto ha visto una partecipazione consistente soprattutto da parte delle scuole dell'infanzia del territorio trentino.



ATTIVITÀ DI ALTA FORMAZIONE

Il personale del MUSE si dedica alla divulgazione delle proprie conoscenze mettendole a disposizione di studenti universitari e professionisti. In particolare svolge attività di alta formazione intervenendo in corsi di comunicazione scientifica e di educazione museale all'interno di corsi universitari o richiesti da altri enti e partecipando in qualità di relatore in convegni o progetti speciali.

ATTIVITÀ RICORRENTI NELLE SALE ESPOSITIVE

Per arricchire l'esperienza della visita alle sale espositive, il MUSE propone delle attività ricorrenti per il pubblico che prevedono format e approcci diversi rispetto a quelle per le scuole; come le demonstration, pillole scientifiche di breve durata presso la Science on a Sphere, che quest'anno hanno introdotto le nuove proposte "La plastica al giro di boa", "Viaggi e Fantaviaggi", "In viaggio per Marte: cosa metto in valigia?".

Nel 2019 è stato inoltre avviato il progetto "Il Museo nel cassetto", il quale vuole incentivare il dialogo tra il pilot e il visitatore, attraverso l'esposizione e il racconto di reperti unici di varia natura contenuti in carrellini disposti nei piani espositivi presso le gallerie di preistoria alpina, geologia e labirinto della biodiversità.



IL MUSEO PER I DOCENTI



INIZIATIVE DI TEACHER CARE

Rispetto alle iniziative dedicate ai docenti sono state attivate e potenziate le azioni di “Teacher care” nei seguenti ambiti: “Aggiornamento e formazione” con l’incremento dei corsi di aggiornamento (arrivati a 9) e degli incontri formativi e visite guidate (18) per incentivare la partecipazione alle attività educative del museo, comprese quelle legate alle mostre temporanee; “Comunicazione scuola-docenti” con il potenziamento e l’aggiornamento degli strumenti informativi per una maggiore capillarità sul territorio nazionale; “Progetti su richiesta” di scuole e docenti, con percorsi studiati ad hoc; “Alternanza Scuola Lavoro” con vari percorsi di formazione e orientamento che hanno visto la partecipazione di circa 150 studenti. L’obiettivo principale è quello di implementare e sviluppare, su nuovi fronti, le strategie per incrementare la fidelizzazione e la partecipazione alle attività museali, ottimizzando e rinnovando le azioni orientate a tal fine.

FORMAZIONE DOCENTI

Corsi di formazione

7

Corsi sul territorio

3

Incontri formativi/visite guidate dedicate/conferenze di aggiornamento

7

Eventi dedicati agli insegnanti per dare un’anteprima sulle novità dell’anno scolastico

2

Tè degli insegnanti

12



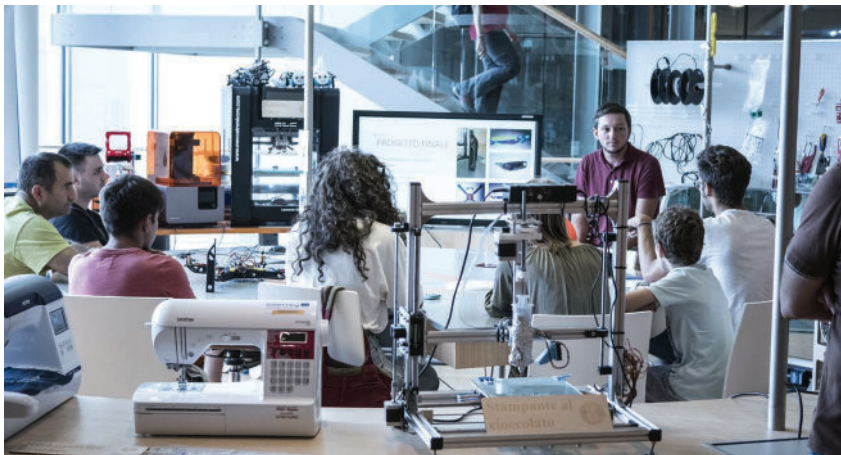
1.100

docenti che hanno frequentato i vari momenti formativi

1.551

docenti iscritti al Docenti Club

MUSE FABLAB E LA DIGITAL EDUCATION



Il Muse FabLab è il laboratorio di fabbricazione digitale del museo, uno spazio aperto e condiviso per maker, famiglie, scuole ed enti di ricerca, insieme ai quali il MUSE divulga, forma e sviluppa idee. Il 2019 ha visto una forte spinta nel campo della digital education con corsi di formazione per docenti sul coding e pensiero computazionale e l'organizzazione di hackaton e challenge su temi di programmazione elettronica, design e agricoltura. È stato l'anno della FabLabNet BIG FEST, l'evento conclusivo del progetto europeo FabLabNet, che ha portato al MUSE molti esperti maker italiani che hanno esposto e raccontato le loro invenzioni. La multidisciplinarietà è stata il fil rouge delle attività proposte. Ma il Muse FabLab ha sperimentato anche nuovi approcci, con workshop a doppio target adulti-bambini, anche nella veste nonni-nipoti, riscuotendo un successo nel valore sociale, prima che tecnologico.

Quindi se da un lato studentesse e studenti universitari si sono rivolti al museo per essere supportati nella realizzazione del loro prototipo, in talune occasioni anche particolarmente sofisticato, dall'altra il FabLab ha permesso a genitori con i figli di creare gli addobbi natalizi, disegnandoli e poi stampandoli in 3D.

Il 2019 è stato per il Muse FabLab l'anno della trasversalità, dai 6 ai 99 anni, un laboratorio davvero per tutti.







IMPEGNO NELLO SVILUPPO LOCALE E NELLE RELAZIONI CON LA SOCIETÀ

I musei sono spazi pubblici che si rivolgono alla società nel suo insieme e pertanto hanno un impatto rilevante anche sull'impegno civico, il senso di cittadinanza, la coesione sociale. Proprio per la capacità di incidere sull'identità collettiva, i musei sono luoghi aperti a tutti, al di là di ogni diversità. I musei sono spazi di riflessione e dibattito su temi storici, sociali, culturali e scientifici e promuovono il rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il MUSE, oltre alle sue funzioni di ricerca scientifica ambientale e naturalistica, conservazione museale, divulgazione, è impegnato nel campo dell'educazione ambientale, ideando e progettando iniziative indoor e outdoor a favore delle nuove generazioni e più in generale della comunità e di tutti i suoi visitatori. L'obiettivo principale dell'educazione ambientale è far conoscere la complessità dell'ambiente, dovuta all'interrelazione degli aspetti biologici, fisici, sociali, economici e culturali al fine di far acquisire conoscenze e competenze, valori, comportamenti e pratiche necessarie per partecipare in modo responsabile alla soluzione dei problemi ambientali, oggi sempre più evidenti e cogenti.



OUTDOOR LEARNING

Esperienze del MUSE di apprendimento in natura

Da anni il rapporto diretto con l'ambiente naturale esterno viene incentivato dal MUSE attraverso progetti educativi di apprendimento outdoor. L'Outdoor Learning è una strategia educativa che si basa sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale. Avviene nell'ambiente esterno naturale. Il MUSE lo applica in molteplici itinerari educativi sul territorio provinciale e presso le sue sedi museali territoriali per approfondire e dettagliare sul campo concetti e informazioni che solitamente vengono dati in contesti indoor. Stare e apprendere in natura non vuol dire solo utilizzare l'ambiente per ulteriori apprendimenti, ma stimolare e accrescere, nelle nuove generazioni, il sentimento di biofilia (affinità) che lega l'essere umano alla natura. Un'educazione quindi olistica, volta alla conoscenza, alla comprensione e al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che l'ambiente e la natura non siano solo visti come risorse da sfruttare, ma anche come la propria casa, senza cui l'uomo non potrebbe vivere.



CITIZEN SCIENCE AL MUSE

La ricerca scientifica in mano ai cittadini

Uno degli obiettivi del MUSE è quello di includere i cittadini nei progetti di ricerca scientifica. Questo approccio permette di rendere accessibile a tutta la comunità la scienza, che diventa un bene comune, aperta e democratica. Proprio la partecipazione pubblica e l'impegno delle persone sono i principi cardine della Citizen Science, che ha lo scopo di coinvolgere attivamente cittadini volontari (Citizen Scientist) nelle azioni di ricerca scientifica, monitoraggio e raccolta dei dati scientifici. I cittadini, una volta formati, affiancano i ricercatori, contribuendo ad aumentare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni scientifici in atto.

Anche nel 2019, il MUSE ha aderito a importanti progetti internazionali di Citizen Science, quali i progetti internazionali City Nature Challenge (aprile 2019) e Urban Nature (ottobre 2019). Su richiesta di alcuni enti esterni ha organizzato inoltre eventi di Bioblitz in alcune località del territorio provinciale coinvolgendo nel periodo estivo cittadini e turisti nel monitoraggio della biodiversità.

EVENTI PER IL PUBBLICO

Gli appuntamenti aperti al pubblico programmati nel 2019 si confermano essere una delle connessioni principali del museo per divulgare contenuti scientifici con il pubblico locale e nazionale.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da alcune iniziative che si sono distinte per tipologia o tema.

EVENTI RILEVANTI SU PIÙ MESI

MUSE A TUTTO LIBRO

Ciclo di incontri da marzo a novembre che insieme agli autori di libri di recente pubblicazione hanno affrontato temi scientifici e sociali contemporanei e di interesse pubblico. Tre i filoni nei quali si sono state collocate le presentazioni: cultura e comunicazione, natura-scienza-ambiente e viaggi ed esplorazioni.

DRINK'N'THINK. L'APERITIVO CHE ISPIRA

Tutti i mercoledì dell'estate 2019 (meteo permettendo) sono stati caratterizzati da questo appuntamento che ha proposto una modalità alternativa di stare insieme rivolta in particolare alle giovani generazioni. Realizzato in collaborazione con il gruppo PumP Communication, il focus degli appuntamenti è stato il dialogo fra musica e scienza sempre introdotto da proiezione di video scientifici e sociali a grande impatto emotivo.

EVENTI RILEVANTI IN DATA SINGOLA

18 E 19 MAGGIO

FABLABNET BIGFEST

Due giorni di conferenze, musica e showcase che ha riunito a Trento la Rete Centro Europea dei FabLab: un evento internazionale sull'impatto dei FabLab nel Business, nell'Educazione e nelle Community.

MUSE:NEXT

Tre appuntamenti primaverili per geek e neofiti di tecnologia organizzati dal MUSE in collaborazione con Speck&Tech, per approfondire tematiche futuristiche legate al mondo tecnologico, ma non solo. In questi incontri si è affrontato il tema dell'intelligenza artificiale, la ricerca scientifica nello spazio e le caratteristiche dell'Homo faber, capace di creare, costruire, trasformare l'ambiente e la realtà in cui vive, adattandoli ai suoi bisogni.

IL MUSE PER I BIMBI

Durante tutto l'anno in collaborazione con gli stakeholder territoriali l'attenzione al target dei più piccoli e dei loro genitori è stata una delle azioni continuative proposte dal MUSE (oltre 50 appuntamenti nell'arco dell'anno). Gli appuntamenti, a cadenza settimanale, hanno permesso di affrontare in un contesto informale tematiche a sostegno della genitorialità e di programmare iniziative da vivere e sperimentare insieme ai propri bambini come "Parliamo di Bimbi" e "Coccole al Museo".

1 GIUGNO

OTIUM: L'URLO DEI GIOVANI

Incontro innovativo di fine anno scolastico realizzato dai teens per i teens in cui il MUSE è diventato strumento di espressione giovanile sul tema della partecipazione studentesca e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Agenda 2030 dell'ONU".

20 LUGLIO

MOON DATE. LA FESTA DEL MUSE DI MEZZA ESTATE

Un pomeriggio e una serata speciali per celebrare i 50 anni dallo sbarco del primo uomo sulla Luna.

6 DICEMBRE

IL PAESE PIÙ A RISCHIO DEL MONDO CON MARIO TOZZI

Conferenza di chiusura del progetto europeo LIFE FRANCA con l'intervento del prof. Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico, su come affrontare i rischi naturali in Italia.

20 NOVEMBRE

MUSEO AMICO. GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Per l'anniversario dell'adozione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il MUSE ha offerto a tutte le scuole l'accesso gratuito alle attività educative. La giornata ha visto anche la partecipazione di tutte le realtà del territorio che lavorano con i giovani.

#ACTNOW 18-26 ottobre

#ACTNOW è un'installazione container artistico-scientifica che interagisce con le persone con l'obiettivo di diffondere i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, di riflettere sul valore del tempo e delle relazioni umane. Si propone di stimolare un'azione collettiva volta alla ricerca di un futuro migliore e utilizza l'emozione come veicolo del cambiamento.

Per interagire con l'installazione si può:

- Fotografarsi e Fotografare
- Postare sui social
- Scegliere di lasciare una Polaroid a testimonianza dell'impegno preso
- Condividere il progetto il più possibile e aiutarci con il passaparola



I partner principali del progetto sono:

Focus Live Festival: il primo festival della scienza a Trento grazie alla collaborazione tra MUSE e la rivista FOCUS

#TOGETHERBAND – sede di Londra: il movimento globale che riunisce una comunità internazionale che condivide l'impegno per il raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile del Agenda 2030 dell'ONU. Lo scopo è quello di mettere insieme un miliardo di cittadini attivi per il raggiungimento del traguardo degli obiettivi.

#showyourtips: le immagini realizzate dal Graphics e *lead scientist* Ed Hawkins con i dati dell'aumento della temperatura globale di Berkeley Earth.

EVENTI SOCIALI E AZIENDALI

Il museo ospita numerose tipologie di eventi anche privati, diventando un luogo di incontro trasversale per realtà private e pubbliche, sia con finalità promozionali, sia formative, sia partecipative.

Eventi aziendali

18 **9.965**
eventi partecipanti

Eventi sociali

139 **14.638**
eventi partecipanti



FESTIVAL FOCUS LIVE TRENTO

Dal 18 al 20 ottobre 2019 il MUSE ha ospitato l'evento co-progettato con Mondadori "Festival Focus Live", il primo festival della scienza di Trento. Si è trattato di tre giorni di convegni, attività, dibattiti e spettacoli, per un totale di oltre 60 appuntamenti: adulti e bambini hanno potuto interagire con installazioni ed esperimenti scientifici, partecipare a laboratori interattivi e toccare con mano le tecnologie più avanzate. Tutti gli incontri erano dedicati alla dimensione Tempo, al fine di capire quale futuro vogliamo per il nostro pianeta, con esperti e studiosi rilevanti a livello nazionale e internazionale.

Eventi totali

157

Partecipanti totali

24.603



PIACERE CRI GIORNATA MONDIALE DELLA CROCE ROSSA 2019

È così che il Trentino ha battezzato la sua giornata mondiale della Croce rossa 2019, che il MUSE ha ospitato il 5 maggio 2019.

In questa occasione il Comitato della Provincia autonoma di Trento della Croce rossa italiana, in collaborazione con il MUSE, ha scelto di presentare progetti e attività nuove, ideali per bambini e famiglie, e ha accolto più di 150 volontari che hanno proposto workshop, gare di rianimazione cardio polmonare e altro ancora, all'interno del Museo, interagendo con i visitatori. Una giornata nuova, quindi, che ha stretto un saldo protocollo d'intesa fra MUSE e Croce Rossa trentina in un'ottica di collaborazione sugli obiettivi strategici per il futuro come i cambiamenti climatici, la tutela della salute, l'attenzione alle vulnerabilità, l'apertura ai nuovi sistemi.

RELAZIONI INTERNAZIONALI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'internazionalizzazione è un elemento cardine per il prestigio e la riconoscibilità di una istituzione culturale, è una parte fondamentale del processo di diplomazia attiva che – nel caso del MUSE – poggia sulla ricerca e comunicazione della scienza.

Le relazioni internazionali, che trovano concretezza nei progetti europei, sono infatti le premesse indispensabili per poter attivare scambi interculturali e promuovere la diffusione scientifica oltre i confini locali e nazionali, portando a una condivisione globale tra realtà diverse che hanno orizzonti comuni.

PROGETTI EUROPEI

Il comparto euro progettazione segna un traguardo che è reso significativo da un dato: una media di oltre € 400.000 all'anno di progetti finanziati negli ultimi 10 anni.

Nel corso del 2019 l'Unità Relazioni esterne e Collaborazioni internazionali ha operato con continuità nelle sue mansioni di supporto alla progettazione nazionale e internazionale del museo tramite ricognizione e informazione al personale su *Info Days* e opportunità di finanziamento; raccolta delle proposte progettuali interne per confronto e armonizzazione con gli obiettivi strategici dell'Ente; supporto alla stesura e revisione delle proposte progettuali; gestione diretta di progetti selezionati e rendicontazione amministrativa dei progetti finanziati,

in contatto e coordinamento con il Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda i progetti internazionali rendicontati, il trend del 2019 si rivela in linea con l'anno precedente. Si rendicontano 8 progetti, di cui la maggior parte giunge a chiusura. L'anno infatti ha visto arrivare a conclusione 5 progetti attivi dal 2016: tra questi, 2 con budget annuo superiore a 30.000 euro si sono conclusi con una Conferenza Finale aperta al pubblico.

Nel 2019 sono 2 i progetti finanziati e avviati con budget annuale superiore a 30.000 euro. Il ruolo del MUSE, per il quinquennio di attività dei due progetti, sarà di responsabile delle azioni di comunicazione, divulgazione e coinvolgimento dei cittadini.



Principali progetti europei portati a termine



LIFE FRANCA

Dopo tre anni e mezzo di attività si è concluso a dicembre 2019 LIFE FRANCA, progetto europeo per la comunicazione e anticipazione del rischio alluvionale in ambiente alpino.

In questi anni il MUSE, responsabile della comunicazione del progetto, ha realizzato 10 video informativi e più di 30 attività per promuovere la conoscenza dei fenomeni alluvionali, delle misure di prevenzione e del ruolo che possono svolgere i cittadini per ridurre il rischio. Caffè scientifici, conferenze, mostre itineranti, laboratori per studenti, attività per famiglie nelle sale del museo, corsi di aggiornamento. Complessivamente quasi 80.000 persone hanno partecipato agli eventi per il pubblico e oltre 8.000 studenti alle attività educative.

Nuovi progetti attivati

LIFE WOLFALPS EU

Raccoglie l'eredità del progetto LIFE WolfAlps (2013-2018), già premiato con il "LIFE Award 2019" nella categoria Natura. La nuova edizione del progetto (2019-2024) porterà per la prima volta su scala europea e pan-alpina il sostegno alla convivenza tra umani e lupo. Nell'ambito delle azioni di progetto, il MUSE è stato nuovamente coinvolto nel ruolo di coordinatore della comunicazione.



INTERREG CENTRAL EUROPE

Nei tre anni di progetto FabLabNet ha contribuito allo sviluppo di una rete di istituzioni, Fablab e attori privati per alimentare un nuovo modello di manifattura, distribuito e "a portata di mano". Grazie alla realizzazione di 3 azioni pilota sono state erogate più di 3.500 ore di formazione per creare servizi innovativi per le comunità locali, rivolti alle imprese con nuovi modelli di business e anche alle istituzioni educative, raggiungendo più di 1.000 persone in 7 paesi.

ACDC - ARTIFICIAL CELLS WITH DISTRIBUTED CORES TO DECIPHER PROTEIN FUNCTION

Un progetto di ricerca e disseminazione dei risultati scientifici finanziato dall'Unione Europea nel bando H2020-FETPROACT-2018. Il progetto, coordinato dall'Università di Trento con altri cinque partner pubblici e privati europei, ha la durata di 49 mesi (2019- 2023). Lo studio si fonda sulla conoscenza dei meccanismi biochimici che avvengono nelle cellule dei sistemi viventi per progettare, costruire e programmare sistemi sintetici capaci di adattarsi a varie funzioni on demand. Il tutto sarà tradotto attraverso una piattaforma partecipativa.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO LOCALE

Le Reti di riserve sono uno strumento di gestione attraverso il quale la Provincia autonoma di Trento (legge provinciale 11/2007) delega gli Enti locali che lo richiedono - quali Comuni, Comunità di Valle e BIM - della gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio attraverso un programma triennale di azioni finanziato in parte dalla Provincia e in parte dagli Enti locali. L'elemento innovativo delle Reti di riserve è che si occupano di conservazione ambientale affiancando ad essa progetti di valorizzazione del territorio, formazione, comunicazione e sviluppo sostenibile, al fine di promuovere una tutela attiva del territorio.

Rete di riserve Alpi Ledrensi

Il MUSE, tramite un Accordo di collaborazione istituzionale con l'ente capofila della Rete, il Comune di Ledro, si occupa del coordinamento generale delle attività della Rete e della realizzazione con delega di alcune delle azioni previste nell'ambito della formazione, della comunicazione e delle attività per il pubblico.

Il 2019 ha visto il rinnovo fino al 2021 dell'Accordo di collaborazione istituzionale per il secondo triennio della Rete di riserve. Il MUSE è impegnato nel coordinamento di 34 azioni, di cui 19 avviate nel 2019, e nello svolgimento diretto di 8 di esse. Oltre al coordinamento il Museo si occupa infatti di attuare direttamente (tramite le risorse della Rete) le attività di studio della connettività, gli studi e le ricerche archeologiche ed etnografiche, le attività di alta formazione,



le attività didattiche annuali del curriculum locale concordato con l'Istituto Comprensivo Valle di Ledro, parte delle iniziative della Rete museale Ledro (ReLED), progetti di sensibilizzazione e citizen science sul territorio (nel 2019 è stato svolto un progetto dedicato ai chiroteri), la manutenzione ordinaria del Centro Visitatori del Lago d'Ampola.



Rete di riserve Valle del Chiese

Il 2018 ha visto la formalizzazione di un Accordo di collaborazione istituzionale con l'ente capofila della Rete, il Comune di Storo, che ha affidato al MUSE il coordinamento delle attività fino al 31 dicembre 2019. Tale termine sarà prorogato, come la Rete, al 31 dicembre 2020. Nello specifico verranno portate avanti 29 azioni, di cui 18 sono state avviate nel corso del 2018 e 2019.

Rete di riserve Bondone

Anche nel 2019 è stata sottoscritta la collaborazione istituzionale tra MUSE e Rete di Riserve Bondone, che vede il suo ente capofila nel Comune di Trento. Per la Rete, il MUSE ha portato avanti azioni di carattere divulgativo da un lato (cartellonistica informativa, uscite con gli esperti, eventi tematici) e monitoraggi ai fini conservazionistici dall'altro.

Tra le azioni importanti si evidenzia la gestione delle attività educative nei mesi di luglio e agosto presso il Centro Visitatori del Lago di Cei, la progettazione di alcune attività per il calendario del Film Festival della Montagna e l'evento "Nanna al Giardino: una Rete di esperienze". Altro progetto di rilievo è stata la progettazione di tre differenti percorsi interpretativi (Viote MACROtour, Cei GREENtour, Terlago SKETCHtour), che hanno come obiettivo quello di valorizzare alcune tra le più importanti aree umide protette della Rete.

Il MUSE è presente nell'area del Monte Bondone con due sedi territoriali - Giardino Botanico Alpino Viote e Terrazza delle Stelle. Svolge inoltre

attività su tutto il territorio nell'ambito della collaborazione istituzionale con la Rete di Riserve Bondone.

Il calendario estivo del Giardino Botanico Alpino ha riproposto la struttura sviluppata negli ultimi anni, che intreccia le attività educative e didattiche prodotte dal Giardino stesso (visite guidate, laboratori tematici, eventi, workshop e corsi per adulti), con eventi e iniziative nate dalla solida collaborazione con le diverse realtà territoriali (Azienda per il Turismo Trento-Monte Bondone-Valle dei Laghi, Rete di Riserve Bondone, Comune di Trento, Pro Loco Monte Bondone, aziende locali, albergatori, operatori turistici etc.).

Gli eventi culturali alla Terrazza delle Stelle ormai da tempo non convergono unicamente sull'astronomia, ma sono in grado di attivare una trasversalità di interessi che ne fanno punto di forza: spettacoli di teatro, musica e intrattenimento permettono di avvicinare un ampio pubblico alla scienza astronomica, che rimane protagonista di interesse e stupore da parte dei visitatori.



CONSULENZE PER I MUSEI E I CENTRI VISITATORI

Il MUSE mette a disposizione di altre istituzioni le proprie competenze scientifiche e museografiche, contribuendo alla progettazione e realizzazione di nuovi musei e centri visitatori.

La Casa del Parco Naturale Locale Monte Baldo

Inaugurata il 14 luglio 2019, è il nuovo centro visitatori situato all'interno delle sale di Palazzo Baisi a Brentonico. È stata realizzata su progetto museografico del MUSE in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto. Il progetto di consulenza è stato avviato nel 2016, con l'obiettivo di valorizzare le aree protette del Monte Baldo in chiave educativa e ricreativa, esaltando in questo modo gli interventi di conservazione attiva e tutela ambientale come punti cardine del Parco.

Il Centro Visita Malga Fazzon

È stato aperto al pubblico il 6 luglio 2019 e inaugurato ufficialmente il 22 settembre 2019. La Consulenza museografica per l'ASUC di Pellizzano è stata sottoscritta nel 2016 e si è conclusa nel 2019 con l'inaugurazione del nuovo allestimento.



PARTNER TERRITORIALI

La strategia di promozione e marketing del MUSE si attua anche attraverso le collaborazioni con i soggetti che operano nell'ambito turistico, al fine di promuovere la visita al museo da parte dei turisti e la fruizione delle attività culturali sviluppate dal MUSE e dalle sue sedi territoriali e dedicate proprio al pubblico turistico. Tale collaborazione si attua attraverso accordi di co-marketing e convenzioni, ma soprattutto con la messa in atto di attività e iniziative calibrate con i diversi soggetti.

Oltre alla consolidata collaborazione con Trentino Marketing, operata sia attraverso l'adesione proattiva alle principali card territoriali (Museum Card, Trentino Guest card, ecc.) sia attraverso la partecipazione ad iniziative e manifestazioni (es. Suoni delle dolomiti), il MUSE collabora stabilmente con le Aziende per il Turismo del Trentino. Per ciascuna di esse il MUSE si è impegnato a individuare le iniziative di valorizzazione del patrimonio naturale locale e concertare con esse un contributo o un supporto per mettere a valore le proprie competenze nella promozione del territorio. Tra le iniziative di rilievo da segnalare nell'anno 2019 il progetto pilota "Il Trenino della scienza", sviluppato come declinazione scientifica dell'iniziativa "Trenino dei castelli" promossa con successo da molti anni dall'Apt Val di Non.

Molte altre iniziative sono state sviluppate in collaborazione con partner del territorio, soggetti della ricettività (le associazioni di categoria UNAT e ASAT, ecc.) e altri soggetti territoriali che si occupano dell'accoglienza turistica e della valorizzazione delle risorse turistiche dell'ambito, quali società di impianti funiviari, rifugi, ecc. A titolo di esempio nell'agosto del 2019 il MUSE ha partecipato alla Notte di Fiaba, in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Rivane, presentando un percorso caratterizzato da laboratori e attività didattiche in una delle piazze di Riva del Garda, molto apprezzato e frequentato.

Oltre ad aver partecipato ai grandi eventi della città di Trento (es. Feste Vigiliane, Trento Smart City Week) il Museo ha presentato la propria offerta in numerose fiere (Fiera del tempo libero su tutte) e si è speso per stringere collaborazioni con oltre 50 soggetti diversi (es. Viviparchi, Artesella, Club del Plein Air, Coop). Tra queste iniziative da segnalare l'impostazione di tipo co-marketing volta ad individuare reciproche azioni di visibilità e vantaggio, anche in termini di promozione, sia su canali tradizionali sia social.



LE ASSOCIAZIONI AMICHE

Il MUSE ha stretto un rapporto di amicizia e collaborazione con le associazioni che si occupano di natura, scienza e cooperazione.



La Società di Scienze Naturali del Trentino

Nata nel 1929, la Società di Scienze Naturali del Trentino persegue l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura naturalistica e di promuovere iniziative per la tutela del patrimonio ambientale. Per via di un rapporto stretto e di lunga durata, la Società è specificatamente citata nello statuto del Museo.



Gruppo micologico "G. Bresadola"

Fondato nel 1957, il gruppo micologico riunisce i cultori della micologia e chiunque abbia interesse alla conoscenza e conservazione del patrimonio botanico ed ambientale e promuove lo studio sui funghi e i problemi connessi alla micologia attraverso l'organizzazione di incontri periodici, esposizioni, convegni e corsi.



Associazione forestale del Trentino

Fondata nel 1978, l'Associazione forestale del Trentino è aperta a tutti coloro che sono interessati alla salvaguardia del sistema bosco e dei suoi molteplici aspetti ecologici.



Club Unesco di Trento

Il Club Unesco di Trento è un'associazione culturale nata perseguendo le finalità cardine dell'UNESCO, in linea con le tematiche suggerite dalla Federazione Italiana e Mondiale che si propone di organizzare incontri, conferenze, manifestazioni, seminari di studio, sviluppare progetti in collaborazione con le istituzioni (comuni, provincia, comunità di valle, università, istituti d'istruzione e formazione pubblici e privati) presenti sul territorio.



Associazione Mazingira

Costituitasi nel settembre del 2010, l'Associazione Mazingira (Ambiente, in lingua kiswahili) è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro. I soci sono attivi da anni nel volontariato, sia trentino che internazionale, occupandosi di temi legati alla conservazione dell'ambiente e all'uso sostenibile delle risorse, realizzando progetti di cooperazione ambientale e sensibilizzando la popolazione nei Paesi di intervento sui temi della sostenibilità ambientale.



Associazione Astrofili Trentini

L'associazione Astrofili Trentini (AAT), fondata a Trento nel 1976, opera per promuovere la diffusione della cultura astronomica ad ogni livello e per favorire l'incontro e la collaborazione dei soci.



Garden Club Trento

Il Garden Club Trento aderisce all'AGI (Associazione giardini italiani), un'associazione impegnata nella diffusione della conoscenza dei giardini, nella difesa della natura, nella protezione della flora spontanea, nella conservazione di parchi e giardini privati e pubblici.

IL MUSEO COME MOTORE DI SVILUPPO LOCALE: **AUTOFINANZIAMENTO E INDOTTO SULL'ECONOMIA LOCALE**

Le istituzioni museale possono essere lette e valutate secondo una pluralità di prospettive che, facendo salvo la loro dimensione istituzionale così come precisata tra gli altri documenti di riferimento nel Codice etico dei musei di ICOM attengono indubitabilmente anche alla sfera economica. Innanzitutto il museo è un'istituzione generatrice di lavoro e pertanto partecipa in termini di occupazione. Inoltre pratica solitamente una politica tariffaria legata agli ingressi, mette a disposizione servizi a pagamento come le visite guidate, le attività educative. Spesso è dotata di uno shop e di servizi a pagamento come il parcheggio o la ristorazione. Questo insieme di voci di entrata definiscono un insieme di "entrate proprie" che contribuiscono al miglioramento o alla crescita dei servizi offerti e sostenere un miglioramento dell'offerta culturale. In particolare, la capacità di autofinanziamento del MUSE nel 2019 è stata stimata al 51% di cui la voce maggiore (14%) è imputabile agli ingressi. Un dato di grandissima distinzione al top delle classifiche nazionali.

Non solo, i frequentatori dei musei sono frequentatori delle città e dei territori che gli ospitano, contribuendo così all'economia turistica del territorio, il Muse genera infatti bisogni nella domanda di servizi di ristorazione, accoglienza, commerciali e di intrattenimento di vario genere.

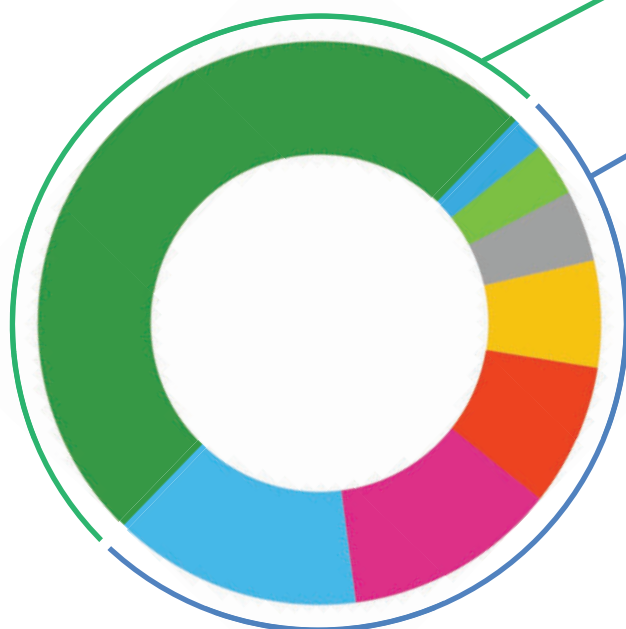
Tutto questo si traduce in un contributo dei musei sullo sviluppo locale e le sue economie. Su questi aspetti, come fatto cenno nella premessa di questo bilancio, il MUSE si è reso molto attivo nell'ambito di uno studio internazionale su questi temi promosso da OCSE.



COMPOSIZIONE FONTI DI FINANZIAMENTO

TOTALE ENTRATE

10.688.653,12



Finanziato 49%

49% Finanziamento corrente della Provincia Autonoma di Trento

Autofinanziato 51%

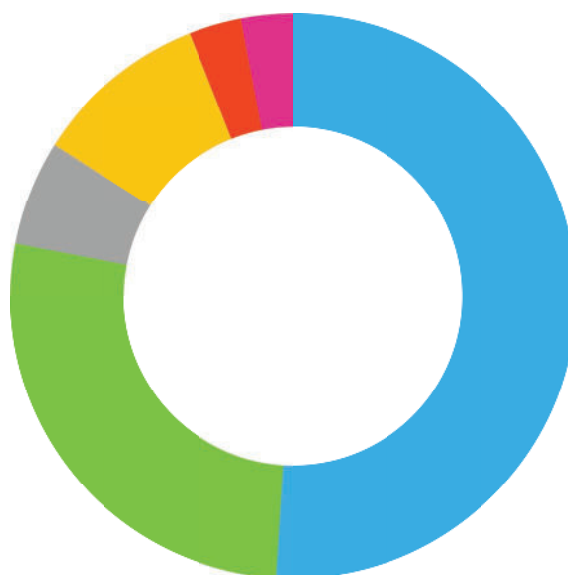
- 2% Affitti e royalties
- 3% Sponsorizzazioni
- 4% Altre entrate
- 6% Muse Shop
- 8% Attività educative
- 12% Progetti e consulenze scientifiche
- 14% Biglietti di ingresso

COMPOSIZIONE SPESE CORRENTI

TOTALE USCITE

10.688.653,12

- 3% Fornitura e servizi per la ricerca
- 3% Altre spese correnti
- 6% Fornitura e servizi per le attività commerciali
- 10% Fornitura e servizi per gli eventi culturali
- 27% Spese generali di gestione
- 51% Personale



RIPERCUSSIONI POSITIVE PER L'ECONOMIA LOCALE

Sviluppare servizi culturali, adatti ad attirare i turisti e i visitatori locali, dentro e fuori il museo.
Divenire facilitatori di conoscenza e di creatività mediante lo sviluppo di opportunità per ricercatori, artisti, artigiani, ecc.

IMPATTO DIRETTO

€ 7.950.000

Il contributo del Muse in termini di impatto diretto sull'economia locale dato da occupazione in termini di netti busta paga a dipendenti e collaboratori e dei servizi forniti in termini di appalti di lavori, forniture, servizi, per l'anno 2019 ammonta a € 7.950.000

IMPATTO FISCALE

€ 7.600.000

Nell'anno 2019 il MUSE ha restituito all'economia locale, in termini di impatto fiscale diretto e indiretto, una somma stimata di € 7.600.000

IMPATTO INDOTTO

€ 52.065.000

Nel 2019 il MUSE ha stimato in € 52.065.000 l'impatto sulle attività che beneficiano in maniera indotta dell'effetto dell'attività del museo, catalizzatore di presenze turistiche. Tale impatto è infatti per la maggior parte connesso all'ospitalità e ad altre attività legate al turismo. Il MUSE ha voluto approfondire meglio e tradurre in dati concreti - sulla base delle proprie statistiche interne in termini di affluenza e di profilazione del visitatore - la quantificazione dell'indotto economico generato, percepito come notevole anche solo immaginando una spesa media individuale forfettaria. Si sono infatti stimate le entrate nel sistema generate dai consumi indotti (importati in Provincia) dai visitatori del MUSE. Tale stima non tiene conto di tutti i visitatori del Museo e dei loro comportamenti, bensì di coloro che, in base al campione analizzato, dichiarano di essere venuti in città appositamente per il MUSE.

RAPPORTO CON LE IMPRESE

Attraverso il posizionamento del Museo quale soggetto autorevole negli ambiti della divulgazione scientifica, dell'innovazione e della sostenibilità, il MUSE, in una logica di **fundraising** e **development**, ha attivato numerose collaborazioni con il tessuto imprenditoriale, su scala locale e nazionale, al fine di creare occasioni di visibilità, rappresentanza e partecipazione, nonché sviluppare progetti speciali e contenuti dedicati, fondati sulla condivisione di valori e sulla messa a disposizione di servizi specifici e competenze reciproche.

Sponsorizzazioni ed erogazioni

€ 326.541

I sostenitori del 2019

Aziende **21**

Fondazioni **2**

RAPPORTO CON I FORNITORI

L'acquisto di beni, servizi e lavori da parte del MUSE contribuisce all'attivazione dell'occupazione e dell'economia locale.

**Più di 1.000 fornitori
del MUSE**

DOVE FINISCONO GLI 11,00 € DEL BIGLIETTO

Acquistando il biglietto d'ingresso,
ogni visitatore contribuisce a sostenere il Museo.
Dove finiscono quindi gli € 11,00 del biglietto?



€ 5,60 Personale

€ 3,00 Costi di gestione
e manutenzioni

€ 1,10 Eventi culturali
e mostre

€ 0,60 Marketing e
promozione

€ 0,40 Allestimenti
sale espositive

€ 0,30 Ricerca

SOSTENITORI CORPORATE

Fondatori

Associazione Trento Rise
E-Pharma Trento Spa
Informatica Trentina Spa
ITAS Assicurazioni
Levico Acque Srl
Zobe Holding Spa
Ing. Luigi Zobe

Circular Partner

Eni

Main sponsor

Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Ricola
Novamont S.p.A.

Sponsor

Cantina Endrizzi S.r.l.
Conad
Delta Informatica S.p.A.
Ottica Romani Due S.r.l.

Sponsor tecnici

Artsana S.p.A.
Azienda Agricola Orto Mio
Distilleria Marzadro
ElleBi Green S.r.l.
J.F. Amonn S.p.A.
Montura by TASCI S.r.l.

Partner, sostenitori e sponsor di progetto


2G – Tante Zampe
Acque Bresciane S.r.l.
Al Cavour 34 – Bed & Breakfast
APT Valsugana
A. W. Faber-Castell Italia srl
Banca Popolare dell'Alto Adige - Volksbank
Camelot Srl – Nintendo
Color Glass S.p.A.
Comune di Grigno
Ferrari F.Ili Lunelli S.p.A.
Fondazione Cogeme Onlus
Grand Hotel Trento S.r.l.
Hörmann Italia S.r.l.
Hotel America S.r.l.
IBSA FOUNDATION for Scientific Research
Indal S.r.l.
Innova Srl
Nerobutto S.n.c.
NH Hotel Group
Sera Italia S.r.l.
Thun S.p.A.
Trentino Volley S.r.l.
Zanichelli editore S.p.A.

SOSTENITORI MEMBERSHIP INDIVIDUALE

Fondatori

Edoardo de Abbondi
Flavia Bomelli
Pamela J.C. Haines-Murano
Ottavia Fior Maccagnola
Federico Chera
Fiorenza Lipparini
Paolo Cavagnoli

Andrea Cavagnoli
Francesco Cavagnoli
Denise Mosconi
Paola Vicini Conci
Marco Giovannini
Giulia Pilati
William Pilati
Gabriel Pilati



© 2020 Museo delle Scienze
Corso del Lavoro e della Scienza 3,
38122 - Trento
Tel. +39 0461 270311
www.muse.it



MuSe